

Rassegna stampa *Biomega Multiverso*

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

- *Biomega Multiverso*, in “TorinoOggi”, 4 febbraio 2020;
- J. Dogliani, *Sguardi sulla nostra storia*, in “La Stampa To7”, 14 febbraio 2020;
- *Biomega Multiverso*, in “ContemporaryArteTorino+Piemonte”, 19 febbraio 2020;
- *Biomega*, in “Segnonline”, 19 febbraio 2020;
- *Biomega*, in “AbbonamentoMusei”, febbraio 2020;
- M. Col, *BIOMEGA Multiverso...*, in “Zetatielle”, 24 febbraio 2020;
- *Biomega Multiverso*, in blog “Sguardi su Torino”, 3 marzo 2020;
- *Biomega Multiverso. Visita guidata Camera*, in “ContemporaryArt Torino+Piemonte”, 4 marzo 2020;
- P. Stroppiana, *Cosimo Veneziano e il suo Biomega Multiverso da Camera*, in “Canale Arte”, 5 marzo 2020;
- *BIOMEGA*, da ECO STAMPA - CAMERA.

"Biomega Multiverso" di Cosimo Veneziano | a Camera Eventi a Torino

"Biomega Multiverso" di Cosimo Veneziano in Project Room a Camera

- DOVE
Camera
[Via delle Rosine, 18](#)
- QUANDO
Dal 20/02/2020 al 29/03/2020
Orario non disponibile
- PREZZO
Intero 10 euro - Ridotto 6 euro
- ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

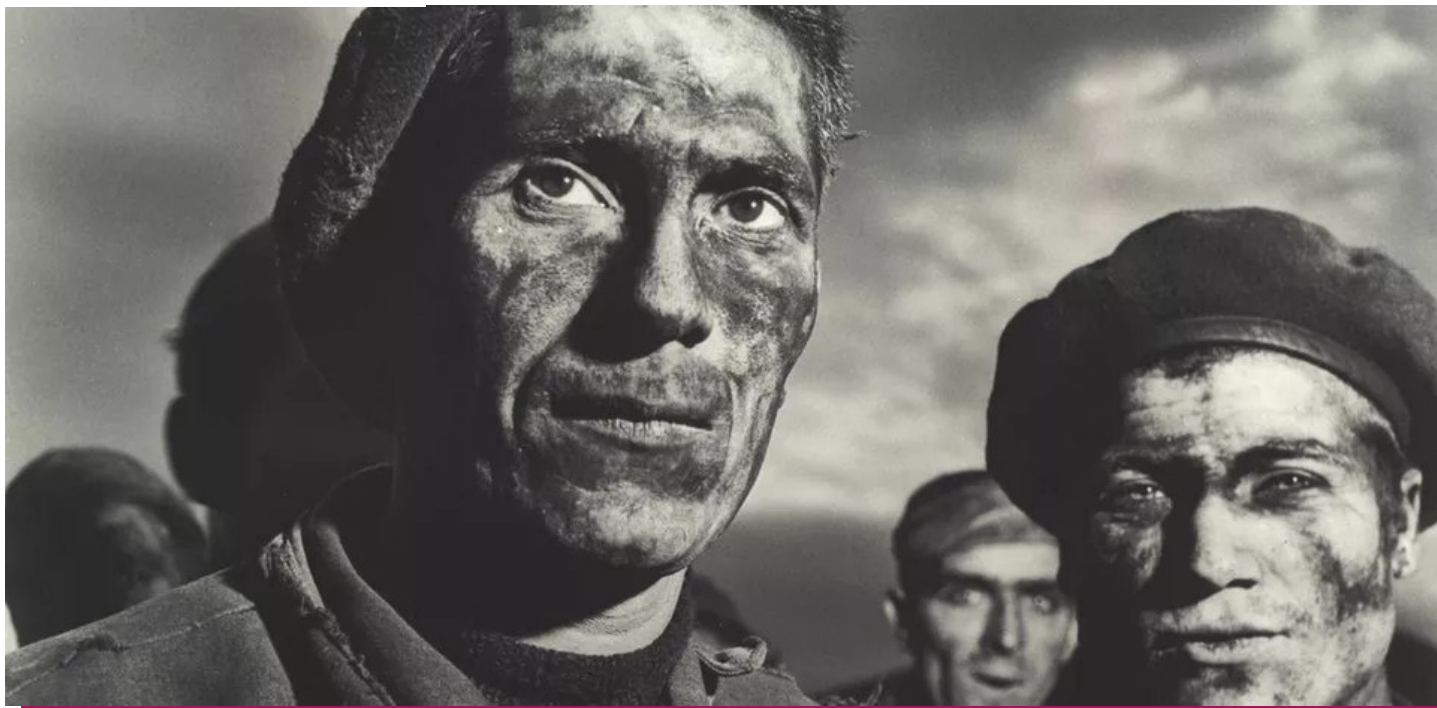
04 febbraio 2020 11:11

In mostra nella Project Room di Camera dal 20 febbraio al 29 marzo, l'esposizione "Biomega Multiverso" di Cosimo Veneziano - presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (Arteco) e Vincenzo Estremo - parte del progetto Biomega iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando Ora! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il Brain Lab. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università Iulm di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing.

Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato Biomega Multiverso, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR).

L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

Potrebbe interessarti: <https://www.torinotoday.it/eventi/biomega-multiverso-cosimo-veneziano-camera.html>

**JENNY DOGLIANI**

PUBBLICATO IL

14 Febbraio 2020

ULTIMA MODIFICA

14 Febbraio 2020 ora: 7:02



Una giovanissima Moira Orfei cammina per strada con un abito bianco, tra gli sguardi ammirati della folla. Un contadino indica la strada a un soldato americano nelle assolate campagne siciliane, durante lo sbarco del 1943. Sono due immagini della mostra “Memorie e passioni. Da Capa a Ghirri. Capolavori della Collezione Bertero”, curata da Walter Guadagnini con Barbara Bergaglio e Monica Poggi, negli spazi di Camera **da giovedì 20 febbraio al 10 maggio**. Accanto alla Moira Orfei di Mario De Biasi e al reportage sullo sbarco in Sicilia di Robert Capa, trecento immagini iconiche di una cinquantina di autori italiani e internazionali raccontano piccole e grandi storie che hanno attraversato il nostro Paese dalla caduta del Fascismo agli anni Ottanta (e non mancano scatti d'oltreoceano). Un viaggio nella memoria collettiva tra macerie, povertà e rinascita con personaggi noti e gente comune immortalati da Ferdinando Scianna, Paul Strand, Gianni Berengo Gardin, Enzo Sellerio, Ugo Mulas, Nino Migliori e tanti altri.

Quella di Guido Bertero è tra le collezioni fotografiche italiane più importanti e originali. Un'avventura iniziata ad Artissima 1998, dove l'imprenditore torinese, già

neorealisti di autori più e meno noti e si estende sino agli anni Ottanta di Luigi Ghirri, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice e Mario Cresci, “gli ultimi rappresentanti di un’idea di fotografia nella quale mi riconosco, una generazione che ha saputo rinnovare il linguaggio continuando a raccontare la realtà”, spiega Bertero nel catalogo di Allemandi. Una cospicua parte delle opere selezionate dal direttore di Camera Guadagnini è degli anni Quaranta e Cinquanta. Tra queste i minatori di Carbonia di Federico Patellani, l’Italia vernacolare del reportage di Henri Cartier-Bresson e Ninalee Allen Craig, la turista americana in vacanza a Firenze che fece da modella alla fotoreporter Ruth Orkin, conosciuta per caso in un albergo in città. “American girl in Italy”, che la ritrae mentre si avvolge lo scialle in piazza della Repubblica, è la foto simbolo del dopoguerra.

Degli anni Sessanta ci sono, invece, fotografie estetiche e filosofiche e altre più mondane. I preti senza tempo che giocano sulla neve, ritratti da Mario Giacomelli in composizioni eteree ed astratte, e i raffinati scatti di Lisetta Carmi che con uno sguardo garbato e inclusivo fotografò per prima (in Italia) la comunità trans. E poi Federico Fellini immortalato da Tazio Secchiaroli durante le riprese di «8½», gli esuberanti soldati in licenza sorpresi per le strade di Roma da Bruno Barbey e molto altro ancora.

Per Guido Bertero ogni foto è un documento che racconta un pezzo di realtà. Lo sono anche le sperimentazioni degli anni Settanta e Ottanta, come i paesaggi codificati di Luigi Ghirri e Franco Fontana, o i geometrici “Ritratti di Fabbrica” di Gabriele Basilico: specchio di dinamiche complesse che hanno caratterizzato gli anni di piombo.

Con la mostra s’inaugura il ciclo di incontri “I Giovedì in Camera”, il primo è con Guido Bertero, Walter Guadagnini e l’editore Umberto Allemandi giovedì 20 alle 18,30 (3 euro, prenotazione@camera.it). Da ricordare inoltre l’installazione di Cosimo Veneziano «Biomega Multiverso», esposta dal 20 febbraio al 29 marzo nella Project Room. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

News

BIOMEGA Multiverso a CAMERA

19 Febbraio 2020



Cosimo Veneziano_Biomega Multiverso_serigrafia su tela_particolare_©Matilde Martino

La merce esposta sugli scaffali dei supermercati ha una logica, che attrae noi, in quanto consumatori, stimolati da messaggi che il nostro cervello riceve e induce all'acquisto.

Questa scienza che ci induce a comprare è il **neuromarketing** e questi studi sulle procedure di acquisto dei consumatori sono un campo che ha affascinato l'artista **Cosimo Veneziano**. In collaborazione con il **Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano**, Veneziano ha realizzato

nell'ultimo anno un lavoro trans-disciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, proprio per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori.

La mostra di **Cosimo Veneziano**, nella **Project Room di CAMERA -Centro Italiano per la Fotografia** (via delle Rosine 18, a Torino) presentata da **Walter Guadagnini**, a cura di **Beatrice Zanelli e Vincenzo Estremo**, dal titolo **BIOMEGA Multiverso**, sarà visitabile dal 20 febbraio al 29 marzo 2020. L'inaugurazione stasera alle 19.

La mostra fa parte del progetto **BIOMEGA** iniziato nel 2018 con il sostegno della **Compagnia di San Paolo**, nell'ambito del **Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea**.

Cosimo Veneziano ha realizzato **BIOMEGA Multiverso**, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la **Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR)**.

L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

Tecniche artistiche tradizionali, quali la serigrafia e il ricamo, sono poste a confronto con le nuove tecnologie. È infatti attraverso l'utilizzo dell'eye tracker, usato dai laboratori di neuromarketing per tracciare i movimenti oculari automatici e continui, che Veneziano conduce lo spettatore verso nuove letture del visibile. In una condizione di globalità dell'immagine, la fotografia e la relativa storia si inseriscono in un regime visuale e percettivo più ampio nel quale produzione, circolazione e distribuzione delle fotografie costituiscono una rappresentazione iconica che rivela come i saperi vengano veicolati dalle immagini. L'attenzione verso tecnologia e neuroscienza porta chi osserva ad indagare l'immagine nella sua grammatica, nell'intrigante tentativo di comprendere cosa si nasconde dietro il visibile e il rappresentabile, attraverso la rappresentazione dell'invisibile. L'opera, studiandone i codici, analizza l'espressione culturale della fotografia. Quest'ultima svela quelle forme emozionali e biologiche che guidano, orientano e talvolta influenzano la conoscenza.

Cosimo Veneziano (Moncalieri, 1983) vive e lavora a Torino dove ha co-fondato la residenza Internazionale Progetto Diogene, nata nel 2007. La sua pratica è caratterizzata da un'ampia attività di ricerca e workshop legata alla lettura degli archivi e si focalizza sullo sviluppo della scultura e del disegno in stretta correlazione con i luoghi che li hanno ispirati. Tra le mostre personali si ricordano: Rompi la finestra e ruba i frammenti!, AlbumArte, Roma, 2018; Petrolio, MEF - Museo Ettore Fico, Torino, 2016; Verso occidente l'impero dirige il suo corso, Galleria Alberto Peola, Torino, 2014; Monochrome, Villa Strauli, Winterthur, 2015; Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor, Lugar a Dudas, Cali

(Colombia), 2013; Cattedrale, Careof DOCVA, Milano, 2013; L'epoca delle passioni tristi, Tirana Institute for Contemporary Art, Tirana, 2011. Oltre ad aver partecipato anche a numerose mostre collettive, la sua produzione si è sviluppata verso l'ideazione di opere nello spazio pubblico, tra le quali il monumento dedicato a Pinot Gallizio e Constant ad Alba (2016), i progetti per Nuovi Committenti a Rovigo (2017) e Dencitya Milano (2015). L'artista è rappresentato dalla Galleria Alberto Peola di Torino.

CAMERA -Centro Italiano per la Fotografia Via delle Rosine 18, Torino

www.camera.to

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 19, giovedì apertura prolungata alle 21. Martedì chiuso.

Le mostre in Project Room sono ad ingresso gratuito.

COSIMO VENEZIANO: BIOMEGA MULTIVERSO

In mostra nella Project Room di CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia dal 20 febbraio al 29 marzo 2020, BIOMEGA Multiverso di Cosimo Veneziano, presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo, è parte del progetto BIOMEGA iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea.

L'artista, in collaborazione con il Brain Lab. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing.

Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato BIOMEGA Multiverso, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR). L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

INAUGURAZIONE 19.02.2020, h 19:00
PROJECT ROOM / CAMERA – TORINO

BIOMEGA MULTIVERSO. COSIMO VENEZIANO

Descrizione

In mostra nella Project Room di CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia dal 20 febbraio al 29 marzo 2020, *BIOMEGA Multiverso* di **Cosimo Veneziano**, presentata da **Walter Guadagnini**, a cura di **Beatrice Zanelli (ARTECO)** e **Vincenzo Estremo**, è parte del progetto *BIOMEGA* iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il *Brain Lab*. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del *neuromarketing*.

Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato *BIOMEGA Multiverso*, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR).

L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

BIOMEGA Multiverso, le nuove letture del visibile di Cosimo Veneziano

By **Monica Col**

24 Febbraio 2020

BIOMEGA Multiverso è il modo in cui l'artista Cosimo Veneziano ci porta a vedere la realtà. Più che un modo, però, è un farci riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing.

No, non è un convegno noioso, non siamo al cospetto di teorie iperbolanti e nemmeno di cose che non capiamo. Cosimo Veneziano è un artista, e con la delicatezza dell'arte e delle sue opere, ci accompagna in un percorso. Un viaggio che oltre alla sua valenza artistica è insieme educativo e molto interessante.

BIOMEGA Multiverso è visibile a **CAMERA** – [Centro Italiano per la Fotografia](#), a Torino, Project Room fino al 29 marzo 2020. È presentata da *Walter Guadagnini* e a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo.



Eye tracking

[La nuova percezione visiva di Cosimo Veneziano](#)

L'intero lavoro di Cosimo Veneziano porta l'attenzione sulla percezione visiva. Con l'obiettivo principale di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di consumatore.

È infatti attraverso l'utilizzo dell'**eye tracker**, usato dai laboratori di neuromarketing per tracciare i movimenti oculari automatici e continui, che Veneziano conduce il suo pubblico verso nuove letture della realtà che ci circonda, e che quotidianamente vediamo.

Relazioni sinergiche tra arte e neuroscienze

BIOMEGA Multiverso porta a relazioni sinergiche tra arte contemporanea, neuroscienze, antropologia e scienze della terra. In un percorso articolato che tocca aspetti culturali, sociologici e politico-economici della nostra società. Ma proponendosi anche come un dispositivo culturale critico nell'ottica di uno sviluppo consapevole del territorio.

Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato BIOMEGA Multiverso, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica e a confronto con le nuove tecnologie. Un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare.



L'allestimento di CAMERA

Veneziano reinterpreta alcune caratteristiche primarie della disciplina fotografica. Parte da un archivio di immagini, le **stock photos**, che vengono generalmente

utilizzate dalle agenzie di comunicazione per la realizzazione della pubblicità di prodotti alimentari. Parliamo, in particolare, di frutta e verdura, e attraverso un lavoro di stilizzazione, l'artista realizza le sue stampe serigrafiche.

L'azione artistica di Veneziano, spiega Walter Guadagnini, "si appropriava delle immagini funzionali, le manipola, ne smonta i meccanismi operativi, e infine le sottopone a un processo di trasformazione che le priva del significato originario e apparentemente le trasporta sul piano della pura contemplazione formale".

Il Progetto BIOMEGA

L'intero lavoro è parte del progetto BIOMEGA iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il Brain Lab. Dipartimento di Neuroscienze. Realizzazione avvenuta anche grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo nell'ambito della settima edizione del programma Italian Council (2019).

Ma in cosa consiste il progetto BIOMEGA? Principalmente nell'usare l'arte come strumento di comprensione del mondo che ci circonda. Nato dalle esperienze di un artista Cosimo Veneziano (Moncalieri, Torino, 1983), e un agricoltore, **Filippo Racciatti**, BIOMEGA è teso a esplorare collettivamente il tema della biodiversità.

L'**iniziativa** si pone l'obiettivo di approfondire un tema di grande importanza: l'uso e l'abuso delle risorse naturali e il loro controllo da parte del mercato. Per costruire una maggiore coscienza critica su queste problematiche, Biomega sceglie di usare l'arte. Un potente strumento di indagine e di riflessione capace però anche di attivare l'immaginazione poetica, una componente indispensabile per risvegliare e stimolare le coscienze.

Incontro con l'artista 5 marzo ore 18.30

In concomitanza con la mostra BIOMEGA Multiverso in Project Room, l'artista Cosimo Veneziano dialogherà con il Direttore Walter Guadagnini sulla sua pratica artistica, affrontando gli interrogativi dai quali è partito per realizzare il progetto cross-disciplinare BIOMEGA. Durante l'incontro verrà presentato il volume "BIOMEGA Multiverso" di Cosimo Veneziano (a cura di Beatrice Zanelli), dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS.

Ulteriori informazioni sul [sito](#)

Cosimo Veneziano è rappresentato dalla Galleria Peola.

Nella Project Room di CAMERA l'installazione **BIOMEGA Multiverso** di Cosimo Veneziano, per riflettere sulle procedure d'acquisto dei consumatori



La Project Room di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia ospita dal 20 febbraio al 29 marzo 2020, **BIOMEGA Multiverso** di Cosimo Veneziano, mostra presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo. Il progetto **BIOMEGA** è iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea.

L'artista, in collaborazione con il **Brain Lab**, Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, una riflessione sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del *neuromarketing*. Veneziano ha così realizzato **BIOMEGA Multiverso**, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia di vasi in ceramica realizzati con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR).



L'obiettivo è riflettere sulla percezione visiva interrogandosi su quanto essa possa influire sulle scelte quotidiane del consumatore. Tecniche artistiche tradizionali sono poste a confronto con le nuove tecnologie. È infatti attraverso l'utilizzo dell'*eye tracker*, usato dai laboratori di *neuromarketing* per tracciare i movimenti oculari automatici e continui, che Veneziano conduce lo spettatore verso nuove letture del visibile. L'opera, studiandone i codici, analizza l'espressione culturale della fotografia nella sua componente emozionale e le risposte biologiche che guidano, orientano e talvolta influenzano la conoscenza. È proprio a partire da un archivio di immagini - *stock photos* - generalmente utilizzate dalle agenzie di comunicazione per la realizzazione della pubblicità di prodotti alimentari, in particolare di frutta e verdura, attraverso un lavoro di stilizzazione, che l'artista realizza le sue stampe serigrafiche.



«[...] È qui che interviene l'azione - artistica - di Veneziano, che si appropria delle immagini funzionali, le manipola, ne smonta i meccanismi operativi, e infine le sottopone a un processo di trasformazione che le priva del significato originario e apparentemente le traspone sul piano della pura contemplazione formale (le linee astratte che compongono l'altra faccia del pannello), ottenuta modificando anche la tecnica di realizzazione dell'immagine stessa» - introduce Walter Guadagnini. «Veneziano compie dunque un'operazione duplice: da

un lato, agisce sulle immagini originarie come le immagini originarie agiscono sul potenziale osservatore, cioè forzandone la visione, sostanzialmente ingannandole, portandole sul terreno scelto da lui, svelandone così la natura ambigua; dall'altro, con i passaggi dalla fotografia alla serigrafia, al ricamo affievolisce il potere legato alla riproducibilità dell'immagine e alla sua apparente neutralità e oggettività, riportando il centro del discorso nell'ambito della singolarità, di una persino paradossale artigianalità che non si presenta come antistorica, ma piuttosto come momento di sospensione di un flusso acritico, invito a una pausa finalizzata alla riflessione sul presente, e non alla fuga da esso [...]».



In concomitanza con la mostra, il **5 marzo 2020** alle ore 18.30, sempre presso CAMERA, l'artista dialogherà con Walter Guadagnini e sarà l'occasione per presentare il volume **BIOMEGA Multiverso**, a cura di **Beatrice Zanelli**, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS. Successivamente parte dell'opera sarà presentata presso il **Contemporary Art Center M17 di Kiev** (estate 2020), con la curatela di **Lisa Parola**. Infine nel settembre 2020 il lavoro verrà acquisito dal **MUFOCO – Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (MI)**, al fine di accrescere la sua collezione museale permanente.

BIOMEGA interconnette così arte contemporanea, neuroscienze, antropologia e scienze della terra in un percorso articolato che tocca aspetti culturali, sociologici e politico-economici della nostra società, proponendosi come dispositivo culturale critico per uno sviluppo consapevole del territorio.

Cosimo Veneziano (Moncalieri, 1983) vive e lavora a Torino dove ha co-fondato la residenza Internazionale Progetto Diogene, nata nel 2007. La sua pratica è caratterizzata da un'ampia attività di ricerca e workshop legata alla lettura degli archivi e si focalizza sullo sviluppo della scultura e del disegno in stretta correlazione con i luoghi che li hanno ispirati. Tra le mostre personali si ricordano: *Rompi la finestra e ruba i frammenti!*, AlbumArte, Roma, 2018; *Petrolio*, MEF - Museo Ettore Fico, Torino, 2016; *Verso occidente l'impero dirige il suo corso*, Galleria

Alberto Peola, Torino, 2014; *Monochrome*, Villa Strauli, Winterthur, 2015; *Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor*, Lugar a Dudas, Cali (Colombia), 2013; *Cattedrale*, Careof DOCVA, Milano, 2013; *L'epoca delle passioni tristi*, Tirana Institute for Contemporary Art, Tirana, 2011. Oltre ad aver partecipato anche a numerose mostre collettive, la sua produzione si è sviluppata verso l'ideazione di opere nello spazio pubblico, tra le quali il monumento dedicato a Pinot Gallizio e Constant ad Alba (2016), i progetti per Nuovi Committenti a Rovigo (2017) e *Density* a Milano (2015).

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18, 10123 - Torino www.camera.to | camera@camera.to

Orari di apertura

Lunedì 11.00 - 19.00

Martedì Chiuso

Mercoledì 11.00 - 19.00

Giovedì 11.00 - 21.00

Venerdì 11.00 - 19.00

Sabato 11.00 - 19.00

Domenica 11.00 - 19.00

Le mostre in Project Room sono ad ingresso gratuito.

Postato 4 weeks ago da [Sguardi su Torino](#)

• News

Visita guidata alla mostra BIOMEGA Multiverso

4 Marzo 2020



Quanto siamo coscienti della nostra assuefazione alle immagini? Quanto la cultura visuale contemporanea influisce sul nostro modo di osservare il mondo, e quindi sul nostro modo di vivere?

Domani, giovedì 5 marzo alle 18,30, a CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia (via delle Rosine 18, Torino) **visita guidata** alla mostra **BIOMEGA Multiverso** in presenza dell'artista **Cosimo Veneziano**. A seguire, **l'incontro** in cui Veneziano dialogherà con il **Direttore Walter Guadagnini** sulla sua pratica artistica, affrontando gli interrogativi dai quali è

partito per realizzare il progetto cross-disciplinare BIOMEGA. Durante l'incontro verrà **presentato il volume "BIOMEGA Multiverso"** di Cosimo Veneziano (**a cura di Beatrice Zanelli**), dedicato all'intero progetto e pubblicato da **NERO EDITIONS**.

Con **BIOMEGA**, Veneziano riflette sulla **percezione visiva**, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue **scelte quotidiane di fruitore e consumatore**, spesso compiute sulla base di immaginari lontani dalla realtà.

Intervengono

Cosimo Veneziano, Artista

Beatrice Zanelli (**ARTECO**) e **Vincenzo Estremo**, Curatori

Walter Guadagnini, Direttore CAMERA

E' richiesta la prenotazione: **prenotazioni@camera.to**

Ingresso incontro gratuito

Cosimo Veneziano e il suo biomega multiverso da Camera

di Paola Stroppiana

Sino al 29 marzo in mostra nella Project Room di CAMERA – Centro Italiano per la

Fotografia **BIOMEGA Multiverso** di **Cosimo Veneziano**, a cura di **Beatrice Zanelli**

(ARTECO) e **Vincenzo Estremo**.



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 serigrafia su tela, particolare ph. Matilde Martino

La mostra è parte del progetto **BIOMEGA** iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. Per l'appuntamento a CAMERA l'artista ha proposto una specifica riflessione sulle immagini e sulla loro percezione: in collaborazione con il *Brain Lab*. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del *neuromarketing*.



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 ricamo su tela, particolare ph. Matilde Martino

La pratica di Cosimo Veneziano dimostra la fondante multidisciplinarietà del suo agire artistico, la necessità di utilizzare liberamente diversi media, identificando, di volta in volta, quelli più adatti a incarnare, e a rendere visibile, l'orizzonte concettuale dal quale prende avvio. **BIOMEGA nasce dall'incontro dell'artista, in occasione della residenza presso Guilmi Art Project (2016), con l'agricoltore "per scelta" Filippo Racciatti, che da alcuni anni raccoglie e seleziona semi con l'intento di creare un archivio di piante non geneticamente modificate.** A partire da una riflessione su temi e pratiche di attualità come collective farming, orti urbani e riorganizzazione comunitaria della produzione agricola, il progetto si muove proprio all'interno della ricca relazione tra arte e natura, binomio che negli ultimi anni si è espresso anche come strumento critico in grado di individuare e porre in dubbio la genealogia dei rapporti esistenti tra le coltivazioni e i modi della globalizzazione.

L'artista, nel condurre la propria ricerca, ha coinvolto in un ricco ciclo di incontri, numerose voci esperte con l'intenzione di tracciare una prima cartografia cross-disciplinare, che si interroghi sulla "teoria collettiva del vedere". L'artista concentra in questo modo la sua indagine sul peso che il contesto culturale del singolo riveste nella propria visione del mondo e individua consuetudini che relegano ciascuno di noi al ruolo quotidiano di spettatore, ponendo in dubbio le scelte di consumatore, spesso compiute sulla base di immaginari lontani dalla realtà.



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 serigrafia su tela, particolare ph. Matilde Martino

Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato per CAMERA **BIOMEGA Multiverso**, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. **Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR).** L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze, capire come lavorano i nostri occhi per mappare i nostri desideri: dati ultra sensibili che le aziende usano e che l'arte mette a nudo.



Cosimo Veneziano Biomega Stock photo (insalata)

Tecniche artistiche tradizionali, quali la serigrafia e il ricamo, sono poste a confronto con le nuove tecnologie. È infatti attraverso l'utilizzo dell'*eye tracker*, usato dai laboratori di *neuromarketing* per tracciare i movimenti oculari automatici e continui, che Veneziano conduce lo spettatore verso nuove letture del visibile. In una condizione di globalità dell'immagine, la fotografia e la relativa storia si inseriscono in un regime visuale e percettivo più ampio nel quale produzione, circolazione e distribuzione delle fotografie costituiscono una rappresentazione iconica che rivela come i saperi vengano veicolati dalle immagini. L'attenzione verso

tecnologia e neuroscienza porta chi osserva ad indagare l'immagine nella sua grammatica, nell'intrigante tentativo di comprendere cosa si nasconda dietro il visibile e il rappresentabile, attraverso la rappresentazione dell'invisibile. L'opera, studiandone i codici, analizza l'espressione culturale della fotografia. Quest'ultima svela quelle forme emozionali e biologiche che guidano, orientano e talvolta influenzano la conoscenza.



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 ricamo su tela, particolare ph. Matilde Martino

Veneziano reinterpreta alcune caratteristiche primarie della disciplina fotografica: la costituzione di un archivio e i meccanismi di comunicazione della società di massa. È proprio a partire da un archivio di immagini – *stock photos* – generalmente utilizzate dalle agenzie di comunicazione per la realizzazione della pubblicità di prodotti alimentari, in particolare di frutta e verdura, attraverso un lavoro di stilizzazione, che l'artista realizza le sue stampe serigrafiche. «[...] È qui che interviene l'azione – artistica – di Veneziano, che si appropriava delle immagini funzionali, le manipola, ne smonta i meccanismi operativi, e infine le sottopone a un processo di trasformazione che le priva del significato originario e apparentemente le trasporta sul piano della pura contemplazione formale (le linee astratte che compongono l'altra faccia del pannello), ottenuta modificando anche la tecnica di realizzazione dell'immagine stessa» – introduce **Walter Guadagnini**. **«Veneziano compie dunque un'operazione duplice: da un lato, agisce sulle immagini originarie come le immagini originarie agiscono sul potenziale osservatore, cioè forzandone la visione, sostanzialmente ingannandole, portandole sul terreno scelto da lui, svelandone così la natura ambigua; dall'altro, con i passaggi dalla fotografia alla serigrafia, al ricamo affievolisce il potere legato alla riproducibilità dell'immagine e alla sua apparente neutralità e oggettività, riportando il centro del discorso nell'ambito della singolarità, di una persino paradossale artigianalità che non si**

presenta come antistorica, ma piuttosto come momento di sospensione di un flusso acritico, invito a una pausa finalizzata alla riflessione sul presente, e non alla fuga da esso [...]».

BIOMEGA interconnette così arte contemporanea, neuroscienze, antropologia e scienze della terra in un percorso articolato che tocca aspetti culturali, sociologici e politico-economici della nostra società, proponendosi come dispositivo culturale critico per uno sviluppo consapevole del territorio. In concomitanza con la mostra, il **5 marzo 2020** alle ore 18.30, sempre presso CAMERA, l'artista dialogherà con Walter Guadagnini e sarà l'occasione per presentare il volume **BIOMEGA Multiverso**, a cura di Beatrice Zanelli, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS. Successivamente, l'opera sarà presentata presso il Contemporary Art Center M17 di Kiev (estate 2020), con la curatela di Lisa Parola e nel settembre 2020 il lavoro verrà acquisito dal **MUFOCO – Museo di Fotografia Contemporanea** di Cinisello Balsamo (MI), al fine di accrescere la sua collezione museale permanente.

Cosimo Veneziano (Moncalieri, 1983) vive e lavora a Torino dove ha co-fondato la residenza Internazionale Progetto Diogene, nata nel 2007. La sua pratica è caratterizzata da un'ampia attività di ricerca e workshop legata alla lettura degli archivi e si focalizza sullo sviluppo della scultura e del disegno in stretta correlazione con i luoghi che li hanno ispirati. Tra le mostre personali si ricordano: *Rompi la finestra e ruba i frammenti!*, AlbumArte, Roma, 2018; *Petrolio*, MEF – Museo Ettore Fico, Torino, 2016; *Verso occidente l'impero dirige il suo corso*, Galleria Alberto Peola, Torino, 2014; *Monochrome*, Villa Strauli, Winterthur, 2015; *Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor*, Lugar a Dudas, Cali (Colombia), 2013; *Cattedrale*, Careof DOCVA, Milano, 2013; *L'epoca delle passioni tristi*, Tirana Institute for Contemporary Art, Tirana, 2011. Oltre ad aver partecipato anche a numerose mostre collettive, la sua produzione si è sviluppata verso l'ideazione di opere nello spazio pubblico, tra le quali il monumento dedicato a Pinot Gallizio e Constant ad Alba (2016), i progetti per Nuovi Committenti a Rovigo (2017) e *Dencity* a Milano (2015). L'artista è rappresentato dalla Galleria Alberto Peola di Torino.

ARTECO dal 2010 opera nel campo della valorizzazione del patrimonio storico-artistico inteso come un insieme organico di opere, espressione del territorio che le ha prodotte, e in quanto tale elemento portante della società civile. Opera, rivolgendosi soprattutto alle nuove generazioni, sviluppando progetti curatoriali, ricerche storico-artistiche e attività di educazione al patrimonio. www.associazionearteco.it

Per info

BIOMEGA Multiverso

CAMERA Centro Italiano per la Fotografia

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CAMERA				
15	La Repubblica - Ed. Torino	05/03/2020	<i>COSIMO VENEZIANO INDAGA SUL CERVELLO DEL CONSUMATORE</i>	2
	Mentelocale.it/torino	04/03/2020	<i>VISITA GUIDATA E INCONTRO SULLA MOSTRA BIOMEGA MULTIVERSO - CAMERA. CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFI</i>	3
	Newspettacolo.com	04/03/2020	<i>BIOMEGA MULTIVERSO: UN PROGETTO DI COSIMO VENEZIANO VISITA GUIDATA + INCONTRO - CAMERA - CENTRO ITAL</i>	5
44	La Stampa - Ed. Torino	02/03/2020	<i>GUARDARE E NON VEDERE LA MAPPATURA DEI DESIDERI</i>	7
	Lastampa.it	02/03/2020	<i>TORINO RIPARTE DOPO IL CORONAVIRUS: ECCO COME</i>	8
	Lastampa.it	02/03/2020	<i>TORINO RIPARTE: ECCO COME</i>	18
	Rpfashionglamournews.com	02/03/2020	<i>TORINO: DA OGGI CAMERA RIAPRE AL PUBBLICO CON LE SUE MOSTRE E I SUOI INCONTRI</i>	25
	Newspettacolo.com	01/03/2020	<i>CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA RIAPRE AL PUBBLICO CON LE SUE MOSTRE E I SUOI INCONTRI</i>	28
	Artapartofculture.net	20/02/2020	<i>COSIMO VENEZIANO. BIOMEGA. MULTIVERSO. RIFLESSIONE SU BIOTECNOLOGIE, CIBO E PERSUASIONE OCCULTA</i>	30
	Lastampa.it	19/02/2020	<i>COSIMO VENEZIANO IN PROJECT ROOM A CAMERA</i>	34
	Mentelocale.it/torino	04/02/2020	<i>BIOMEGA MULTIVERSO DI COSIMO VENEZIANO</i>	37

Camera

**Cosimo Veneziano
indaga sul cervello
del consumatore**

Nella Project Room di Camera prosegue fino al 29 marzo "Biomega Multiverso" di Cosimo Veneziano, parte del progetto "Biomega", iniziato nel 2018 nell'ambito del Bando Ora! Produzioni di Cultura Contemporanea di Compagnia di San Paolo. Presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli e Vincenzo Estremo, la mostra riguarda un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, realizzato dall'artista con il Brain Lab.

Dipartimento di Neuroscienze dello Iulm di Milano. Si vuole indurre una riflessione sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing. Partendo da tali indagini, Veneziano ha realizzato un'installazione composta da serigrafie a ricami su tessuto, in dialogo con una coppia di vasi in ceramica. Il lavoro riflette sulla percezione visiva, per indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore. — **m.pa.**

**Camera, via delle Rosine 18,
Torino, www.camera.to**



VISITA GUIDATA E INCONTRO SULLA MOSTRA BIOMEGA MULTIVERSO - CAMERA. CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA

Torino - Giovedì 5 marzo alle ore 18.30 a CAMERA - **Centro Italiano per la Fotografia** si terrà un doppio appuntamento per la mostra BIOMEGA Multiverso in Project Room: visita guidata con l'artista Cosimo Veneziano e incontro di approfondimento a seguire. Cosimo Veneziano dialogherà con il pubblico e con il Direttore di CAMERA Walter Guadagnini sulla sua pratica artistica, affrontando gli interrogativi dai quali è partito per realizzare il progetto cross-disciplinare BIOMEGA. Durante l'incontro verrà presentato il volume BIOMEGA Multiverso di Cosimo Veneziano, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS.

Torino - La pratica di Cosimo Veneziano dimostra la fondante multidisciplinarietà del suo agire artistico, la necessità di utilizzare liberamente diversi media, identificando, di volta in volta, quelli più adatti a incarnare, e a rendere visibile, l'orizzonte concettuale dal quale prende avvio. BIOMEGA nasce dall'incontro dell'artista, in occasione della residenza presso Guilmi Art Project (2016), con l'agricoltore "per scelta" Filippo Racciatti, che da alcuni anni raccoglie e seleziona semi con l'intento di creare un archivio di piante non geneticamente modificate. A partire da una riflessione su temi e pratiche di attualità come collective farming, orti urbani e riorganizzazione comunitaria della produzione agricola, il progetto si muove proprio all'interno della ricca relazione tra arte e natura, binomio che negli ultimi anni si è espresso anche come strumento critico in grado di individuare e porre in dubbio la genealogia dei rapporti esistenti tra le coltivazioni e i modi della globalizzazione.

Torino - Cosimo Veneziano, nel condurre la propria ricerca, ha coinvolto in un ricco ciclo di incontri, numerose voci esperte con l'intenzione di tracciare una prima cartografia cross-disciplinare, che si interroghi sulla "teoria collettiva del vedere". L'artista concentra in questo modo la sua indagine sul peso che il contesto culturale del singolo riveste nella propria visione del mondo e individua consuetudini che relegano ciascuno di noi al ruolo quotidiano di spettatore, ponendo in dubbio le scelte di consumatore, spesso compiute sulla base di immaginari lontani dalla realtà.

Dal progetto nasce il volume Biomega Multiverso di Cosimo Veneziano che si inserisce nel dibattito contemporaneo certamente per porre in dialogo molteplici discipline quali arte contemporanea, neuroscienze, antropologia, sociologia, scienze della terra e cultura visuale in senso ampio. Inoltre, nell'intento di sollecitare, nei singoli e nella collettività, un'attenzione sempre nuova a tematiche legate alla nutrizione e all'agricoltura, all'uso delle risorse naturali e al loro controllo da parte del mercato, questa pubblicazione, così riccamente articolata, diventa strumento critico per l'oggi e per il domani.

La mostra BIOMEGA Multiverso, presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo, presso CAMERA. **Centro Italiano per la Fotografia** è un nuovo momento espositivo del progetto di Cosimo Veneziano

realizzato anche grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo nell'ambito della settima edizione del programma Italian Council (2019). In concomitanza con la mostra, il 5 marzo 2020 alle ore 18.30, sempre presso CAMERA, l'artista dialogherà con Walter Guadagnini e sarà l'occasione per presentare il volume BIOMEGA Multiverso, a cura di Beatrice Zanelli, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS. Successivamente, l'opera sarà presentata presso il Contemporary Art Center M17 di Kiev (estate 2020), con la curatela di Lisa Parola e nel settembre 2020 il lavoro verrà acquisito dal MUFOCO – Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (MI), al fine di accrescere la sua collezione museale permanente.

Intervengono Cosimo Veneziano, Artista Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo, Curatori Walter Guadagnini, Direttore CAMERA È richiesta la prenotazione: mail Ingresso incontro

gratuito. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 04/03/2020 alle ore 12:52. Scopri cosa fare oggi a Torino consultando la nostra agenda eventi. Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend a Torino .

[VISITA GUIDATA E INCONTRO SULLA MOSTRA BIOMEGA MULTIVERSO - CAMERA. CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA]

Regione Piemonte

Provincia Torino

LOGIN | NUOVO UTENTE? REGISTRATI

NEWS
SPETTACOLODisneyland
ParisSCONTO FINO AL 30%
SUL PACCHETTO SOGGIORNO*PRENOTA ENTRO IL
31 MARZO

HOME NEWS AGENDA LOCALI DISCHI BIGLIETTI OFFERTE

Cerca

HOMEPAGE > News > BIOMEGA MULTIVERSO: UN PROGETTO DI COSIMO VENEZIANO VISITA
 GUIDATA + INCONTRO - CAMERA - [CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA](#)

Torino News

TORINO, 04 March 2020

Varie **BIOMEGA Multiverso: un progetto di Cosimo
Veneziano Visita guidata + incontro - CAMERA - Centro
Italiano per la Fotografia**

Giovedì 5 marzo alle ore 18.30



Condividi



Invia ad un amico

Giovedì 5 marzo alle ore 18.30 a CAMERA si terrà un **doppio appuntamento per la mostra BIOMEGA Multiverso** in Project Room: **visita guidata con l'artista Cosimo Veneziano e incontro di approfondimento a seguire.**

Cosimo Veneziano dialogherà con il pubblico e con il Direttore di CAMERA **Walter Guadagnini** sulla sua pratica artistica, affrontando gli interrogativi dai quali è partito per realizzare il progetto cross-disciplinare **BIOMEGA**. Durante l'incontro verrà presentato il volume **BIOMEGA Multiverso** di **Cosimo Veneziano**, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS.

La pratica di Cosimo Veneziano dimostra la fondante multidisciplinarietà del suo agire artistico, la necessità di utilizzare liberamente diversi media, identificando, di volta in volta, quelli più adatti a incarnare, e a rendere visibile, l'orizzonte concettuale dal quale prende avvio. **BIOMEGA** nasce dall'incontro dell'artista, in occasione della residenza presso Guilmi Art Project (2016), con l'agricoltore "per scelta" Filippo Racciatti, che da alcuni anni raccoglie e seleziona semi con l'intento di creare un archivio di piante non geneticamente modificate. A partire da una riflessione su temi e pratiche di attualità come *collective farming*, orti urbani e riorganizzazione comunitaria della produzione agricola, il progetto si muove proprio all'interno della ricca **relazione tra arte e natura**, binomio che negli ultimi anni si è espresso anche come strumento critico in grado di individuare e porre in dubbio la genealogia dei rapporti esistenti tra le coltivazioni e i modi della globalizzazione.

Cosimo Veneziano, nel condurre la propria ricerca, ha coinvolto in un ricco ciclo di incontri, numerose voci esperte con l'intenzione di tracciare una prima cartografia cross-disciplinare, che si interroghi sulla "teoria collettiva del vedere". L'artista concentra in questo modo la sua indagine sul peso che il contesto culturale del singolo riveste nella propria visione del mondo e individua consuetudini che relegano ciascuno di noi al ruolo quotidiano di spettatore, ponendo in dubbio le scelte di consumatore, spesso compiute sulla base di immaginari lontani dalla realtà.

Sfoggia la rivista



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

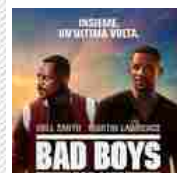
Offerte Locali

Piemonte Torino

Risultati

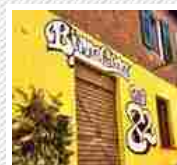
[VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE](#)

Contest

**Biglietto RIDOTTO
cinema IDEAL,
valido fino al
15/04/2020****15-04-2020**Cinema Ideal Cityplex,
Torino**171** in palio**Gioca!**[VISUALIZZA TUTTI](#)

Locali

Piemonte Torino

**Birra Ceca Pub82**Pub Birreria
Rivoli

Un angolo di Praga a 10 minuti da Torino, a pochi passi dal centro di Rivoli, la Birra Ceca Pub82 è un piacevole e confortevole pub **aperto 7 giorni su 7 dove provare un vasto assortimento di birre e distillati della Repubblica Ceca.** **ivello** è protagonista almeno due volte alla settimana. **Happy Hour** tutti i mercoledì dalle 22 alle 23. **AMPIO DEHORS INTERNO.** Ottima cucina e

Dal progetto nasce il volume *Biomega Multiverso* di Cosimo Veneziano che si inserisce nel dibattito contemporaneo certamente per porre in dialogo molteplici discipline quali arte contemporanea, neuroscienze, antropologia, sociologia, scienze della terra e cultura visuale in senso ampio. Inoltre, nell'intento di sollecitare, nei singoli e nella collettività, un'attenzione sempre nuova a tematiche legate alla nutrizione e all'agricoltura, all'uso delle risorse naturali e al loro controllo da parte del mercato, questa pubblicazione, così riccamente articolata, diventa strumento critico per l'oggi e per il domani.

La mostra **BIOMEGA Multiverso**, presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo, presso CAMERA. **Centro Italiano per la Fotografia** è un nuovo momento espositivo del progetto di **Cosimo Veneziano** realizzato anche grazie al sostegno della **Direzione Generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo** nell'ambito della settima edizione del programma **Italian Council** (2019). In concomitanza con la mostra, il **5 marzo 2020** alle ore 18.30, sempre presso CAMERA, l'artista dialogherà con Walter Guadagnini e sarà l'occasione per presentare il volume *BIOMEGA Multiverso*, a cura di Beatrice Zanelli, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS. Successivamente, l'opera sarà presentata presso il Contemporary Art Center M17 di Kiev (estate 2020), con la curatela di Lisa Parola e nel settembre 2020 il lavoro verrà acquisito dal **MUFOCO - Museo di Fotografia Contemporanea** di Cinisello Balsamo (MI), al fine di accrescere la sua collezione museale permanente.

BIOMEGA Multiverso Cosimo Veneziano (a cura di Beatrice Zanelli)

READER

Testi di/Texts by

Federico Bacci, Lucia Giardino, Sergio Manca, Marianna Zanetta, Paola Bonfante, Eva Brioschi, Vincenzo Russo, Luigi Pagliarini, Laura Guglielmona, Ivan Leopoldo Bargna, Simone Arcagni, Andrea Staid, Vincenzo Estremo, Maya Schweizer, Marco Antelmi.

EXHIBITIONS

Testi di/Texts by

Ilaria Bonacossa Walter Guadagnini Katia Angelova Vincenzo Estremo.

Pubblicato da/Edit by

NERO EDITIONS, 2020

Intervengono

Cosimo Veneziano, Artista

Beatrice Zanelli (ARTECO) e **Vincenzo Estremo**, Curatori

Walter Guadagnini, Direttore CAMERA

E' richiesta la prenotazione: prenotazioni@camera.to

Ingresso incontro > gratuito

CAMERA - **Centro Italiano per la Fotografia**

Via delle Rosine 18 10123 Torino

+39 011 0881151

www.camera.to

0 Comments

Sort by Oldest ↕

Add a comment...

Facebook Comments plugin

panini squisiti. Inoltre, **la musica live di altissimo livello** è protagonista almeno due volte alla settimana



SUPERMARKET

Discoteca
Torino

Tutti i sabato **barbyTURY&cosHOW** d
TURYmegaZEPPA by barbyTURY&Co.



GV Pane e Caffè

Ristorante
Torino

Pasticceria, panettetteria, caffetteria, gastronomia, ristorante, musica dal vivo tutti in un unico indirizzo



PRIMA E POI via Lagrange

Ristorante Pizzeria
Torino

Cucina mediterranea, cozzeria e pizza rigorosamente alla napoletana. Arrivi giornalieri di pesce fresco.



BLAH BLAH

Musica Live
Torino

Aperto 7 giorni su 7, dalla colazione, passando per pranzo, aperitivi e dopo cena. Ricavato in un ex cinema, il Blah Blah è sicuramente uno dei locali più amati di Torino, punto di riferimento per la cultura alternativa: concerti indie, rassegne cinematografiche, teatro riempiono le serate di questo locale in pieno centro a torino



MUCCA PAZZA (Pino Torinese)

Ristorante Pizzeria
Torino

Dedicato alle famiglie e ai bambini. I menù sono quindi pensati e realizzati per accontentare il gusto e le necessità alimentari di famiglie e bambini.



La Tana dei Lupi PUB Pinerolo

Pub Birreria
Pinerolo

Risto Pub e Cocktail Bar
Locale rinnovato e nuovo menù!
Notti latine, music live, Karaoke e tanto altro



IL MAGLIO

Pub Birreria
Torino

A due passi dal centro, nel cuore dello storico quartiere Borgo Dora si apre una "piazza all'aperto ma coperta": una piccola Convent Garden all'italiana.

LA MOSTRA

LA PROPOSTA DI CAMERA

«BIOMEGA MULTIVERSO» SVELA I TRUCCHI DEL NOSTRO CERVELLO

Guardare e non vedere La mappatura dei desideri



Il nostro sguardo ricamato nel tessuto e mai come ora abbiamo bisogno di ricalibrare il modo in cui percepiamo le cose.

A Camera, **centro italiano per la fotografia**, c'è «Biomega Multiverso», il tracciato dei nostri pensieri e la strada

per cui se ne va la nostra concentrazione. Da un lato il cibo così come è o, meglio, come ci arriva attraverso le pubblicità, dall'altro i contorni che forniamo al nostro cervello. E come spesso accade crediamo di sapere e diamo informazioni poco chiare e ci distraiamo e gi-

rovaghiamo. A volte ci facciamo vendere quello che non è perché non abbiamo fatto abbastanza attenzione oppure scegliamo in base a una svista.

L'artista Cosimo Veneziano ha lavorato con il «Brain Lab del dipartimento di Neuroscienze dell'Università Iulm di Milano per capire come lavorano i nostri occhi e mappare i nostri desideri. Dati ultra sensibili che le aziende usano e che l'arte mette a nudo, su una lavagna: il confronto tra pensiero superficiale e realtà lascia molti margini all'approssimazione. I movimenti oculari sono automatici e continui spesso acchiappano senza fotografare davvero e il nostro cervello ci mette il resto, magari davanti a una mela non è un gran danno ma noi usiamo quello schema di continuo. E un giro a vedere la differenza tra ciò che abbiamo davanti e ciò che vediamo non può essere che salutare. —



TORINO

[QUARTIERI](#) [TORINO DA MANGIARE](#) [SPECCHIO DEI TEMPI](#) [TORINOSETTE](#) [NECROLOGIE](#) [ALTRE EDIZIONI](#)

Torino riparte dopo il Coronavirus: ecco come

Musei, cinema, sport: i sei consigli della nostra guida



C. INS.

PUBBLICATO IL 02 Marzo 2020
ULTIMA MODIFICA 02 Marzo 2020 ora: 10:03

TORINO. La cultura da questa mattina riparte, senza l'obbligo di limitazioni degli accessi per cinema, teatri e musei. Una notizia arrivata ieri sera da Roma, dopo un'attesa durata tutta la giornata, che fa tirare un sospiro di sollievo soprattutto a teatri e cinema che rischiavano di dover rispettare la regola di lasciare un posto libero tra uno spettatore e l'altro. Nel nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri non si fa infatti cenno a restrizioni a teatri, musei e cinema in Piemonte, perché non è incluso nelle aree per le quali sono state previste misure restrittive.

ARTICOLI CORRELATI



Fuori uso due semafori, caos e ingorghi in corso Moncalieri

In Piemonte 51 positivi al Coronavirus, ma al momento confermato un solo caso

Coronavirus, contagiato un agente della Questura di Roma

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Le strade di Sanders e la "brokered convention"

L'amianto uccide. Ma lo Stato frena sui risarcimenti

Breve storia del #MeToo, Chris Matthews diserta il programma dopo le accuse di una ex collaboratrice



TUTTI I VIDEO

Coronavirus, Cirio: "Da lunedì il Piemonte riapre attività e scuole"

Coronavirus, Cirio: "Da lunedì il Piemonte riapre attività e scuole"



Pertanto da oggi gli enti culturali possono tornare alla normalità, dopo una settimana di stop che ha avuto importanti conseguenze negative sui ricavi. La Regione sul tema ieri si è rifatta alle decisioni di Roma, e oggi i Prefetti faranno delle circolari di chiarimento su tutto il decreto. Mostre, proiezioni e spettacoli, insomma, possono ricominciare. I più sollevati sono gli operatori di cinema e teatri. «Sono felice che le istituzioni abbiano ascoltato le nostre richieste, perché non avremmo saputo gestire una riapertura solo a metà, ed esprimo solidarietà per le città che invece sono ancora chiuse - dice il direttore del Teatro Stabile Filippo Fonsatti -. Ricominciamo questa settimana con Lella Costa al Gobetti e il Macbeth al Carignano e inizieremo nei prossimi giorni delle campagne per riconquistare il pubblico dopo la diffidenza di questi giorni. Abbiamo già chiesto al Ministero un aiuto».

Coronavirus, il virologo Di Perri: "L'aumento delle temperature potrebbe frenare la diffusione"

Coronavirus, il virologo Di Perri: "L'aumento delle temperature potrebbe frenare la diffusione"



Confermato Massimo Ranieri stasera al Colosseo, e al cinema Centrale mercoledì hanno già lanciato un'anteprima: «Marie Curie» di Marie



COVID-19 metterà in crisi il record degli Italiani campioni europei di dating on line?



Crozza e il "provocatore fiscale": "Evasori? Onestà e disonestà sono concetti mai dimostrati"



Pitone ingoia un intero telo da mare, così i veterinari riescono ad estrarlo e salvarlo

ULTIMI ARTICOLI

L'ultima messa di Ernesto Cardenal, morto da sacerdote l'ex-ministro per la cultura del governo sandinista

Prima riunione del Parco Alpi Marittime con il neo presidente Piermario Giordano

Coldiretti: dalla fusione tra Intesa-San Paolo e Ubi un'opportunità per l'agricoltura

Noelle. «Ci siamo persi l'esperienza di separare al cinema il marito dalla moglie», ironizza Gaetano Renda, gestore dei cinema Fratelli Marx, Due Giardini e Centrale.



Ingressi contingentati

Ma nonostante non ci siano indicazioni ministeriali specifiche sulle limitazioni, in alcuni musei gli ingressi oggi saranno contingentati. È il caso del Museo Egizio: «Se dovessimo avere una grande affluenza, faremo entrare la metà delle persone rispetto alla capienza massima - dice il direttore Christian Greco -. Se quindi un piano può contenere al massimo 400 persone, ne faremo entrare 200». Poi prosegue: «L'Egizio non veniva chiuso dalla Seconda Guerra Mondiale e sono davvero felice di questa riapertura. Spero che oggi chi non va a scuola si voglia dedicare alla cultura, e che il pubblico continui a mostrarci l'affetto che non è mancato neanche in questi giorni». Anche Domenico De Gaetano, direttore del Museo del Cinema, racconta che oggi alla Mole si riparte con grande entusiasmo: «Un museo esiste se ci sono i visitatori - dice -. Credo che l'affluenza nei primi giorni non sarà alta, ma se così non fosse siamo pronti limitare gli ingressi con il conta persone per non creare assembramenti. Nei prossimi giorni incontreremo le istituzioni e gli altri direttori dei musei torinesi per trovare strategie condivise per rilanciare il settore».



La mostra

La loro mostra in programma è «Cinemaddosso», ma sono anche pronti a recuperare Seeyousound, la manifestazione che era saltata per via del Coronavirus: «stiamo lavorando con gli organizzatori per recuperarla - dice De Gaetano - e abbiamo dato la nostra disponibilità ad ospitare l'evento sempre al cinema Massimo». Al Museo dell'Automobile si riparte con la mostra sull'Aurelia e ingressi contingentati, e anche alla Gam (che riapre domani perché oggi è il giorno di chiusura) si stanno organizzando in questo modo: «Oggi abbiamo una riunione tecnica, ma ci regoleremo dimezzando la capienza massima», dice il direttore Riccardo Passoni. Ai Musei Reali l'affluenza verrà regolata «seguendo le indicazioni delle autorità nazionali - spiegano in una nota - per evitare una eccessiva compresenza di visitatori nella sale». Tutto confermato anche al Regio, dove la Bohème è in programma per l'11 marzo e la presentazione dell'opera sarà fatta nel foyer.



SEI CONSIGLI

La mostra

A Camera, [centro italiano per la fotografia](#), c'è «Biomega Multiverso», il

tracciato dei nostri pensieri e la strada per cui se ne va la nostra concentrazione. Da un lato il cibo così come è o, meglio, come ci arriva attraverso le pubblicità, dall'altro i contorni che forniamo al nostro cervello. E come spesso accade crediamo di sapere e diamo informazioni poco chiare e ci distraiamo e girovagiamo. A volte ci facciamo vendere quello che non è perché non abbiamo fatto abbastanza attenzione oppure scegliamo in base a una svista. L'artista Cosimo Veneziano ha lavorato con il «Brain Lab del dipartimento di Neuroscienze dell'Università Iulm di Milano per capire come lavorano i nostri occhi e mappare i nostri desideri. Dati ultrasensibili che le aziende usano e che l'arte mette a nudo, su una lavagna: il confronto tra pensiero superficiale e realtà lascia molti margini all'approssimazione. I movimenti oculari sono automatici e continui spesso acchiappano senza fotografare davvero e il nostro cervello ci mette il resto, magari davanti a una mela non è un gran danno ma noi usiamo quello schema di continuo. E un giro a vedere la differenza tra ciò che abbiamo davanti e ciò che vediamo non può essere che salutare.

Come si guarisce dal coronavirus, i metodi utilizzati dalla Cina all'Italia



Archeologia

Il Museo Egizio dopo una settimana di stop per l'emergenza Coronavirus riapre oggi con un orario prolungato e ingressi scontati per incentivare le visite di torinesi e turisti. Oggi si apre dalle 9 alle 18,30 anziché fino alle 14, e da oggi al 15 marzo saranno in vigore le tariffe speciali della promozione «#laCulturaCura». Il biglietto unico è a 10 euro, ridotto a 4 euro per gli studenti universitari e dai 15 ai 18 anni. Nel periodo di applicazione del nuovo listino non saranno distribuite le audioguide, e l'affluenza verrà regolata seguendo le indicazioni delle autorità nazionali al fine di evitare una eccessiva compresenza di visitatori nella sale. Cosa visitare? Ad esempio la mostra «Archeologia invisibile» che è stata prorogata fino al 7 giugno visto il successo di pubblico, e che mostra le mummie attraverso i raggi X svelando il lato

nascosto dei reperti delle collezioni egizie. Oppure scoprire il nuovo allestimento: nelle sale storiche del piano ipogeo è stato inaugurato un nuovo percorso museale permanente che guida il pubblico nella storia dell'Egitto, dal 1567 al 1946. Mette a fuoco aneddoti e curiosità, spiegando anche come mai il museo sia stato costruito a Torino.

Coronavirus, a Torino riapre il Museo Egizio con orari e tariffe speciali



I cinema

Il primo cinema a riaprire oggi è il Romano in Galleria Subalpina: alle 15 comincia infatti la proiezione di "Parasite", l'inatteso premio Oscar del coreano Boon Joon-ho che prima della chiusura delle sale "costringeva" il pubblico a code al botteghino per vederlo e che stava quindi bissando il successo riportato alla prima uscita in sala risalente al novembre scorso. E a chi si appassiona allo stile dell'autore coreano il Nazionale propone anche un'altra sua pellicola, "Memorie di un assassino" girato ben 17 anni fa e mai uscito nel cinema italiani.

Ecco i 7 tesori segreti di Torino



Diciassette sono anche gli anni che ci sono voluti per rimettere insieme sullo schermo Will Smith e Martin Lawrence nei ruoli degli scanzonati detective di Miami mattatori di “Bad boys for life”, miscellanea tra commedia e azione che prima della serrata contendeva a “Gli anni più belli” di Gabriele Muccino la palma di film più visto sotto la Mole. Entrambi sono in cartellone all’Ideal mentre per il terzo capitolo della saga di “Bad boys” occorre andare eventualmente anche al Lux e nei multiplex Uci e The Space così come il melodramma mucciniano con Pierfrancesco Favino e Micaela Ramazzotti è in cartellone pure al Reposi e Ambrosio. Quest’ultimo locale propone in una sala “Cattive acque”, lungometraggio incentrato sulla storia realmente accaduta di un avvocato (lo impersona Mark Ruffalo) che lotta contro una multinazionale che ha avvelenato l’acqua di una comunità della Virginia. Un sindaco di Lione privo di stimoli e in cerca di aiuto da una brillante filosofa scelta come assistente è invece il protagonista di “Alice e il sindaco”, commedia francese che deve anche alla presenza di Fabrice Luchini come interprete principale l’eccellente accoglienza ricevuta dal pubblico torinese al Classico in piazza Vittorio.



Per chi ha amato “Salvate il soldato Ryan” e “Dunkirk” continua la programmazione al Reposi e all’Ideal di “1917”, kolossal bellico dell’ecclettico Sam Mendes (“American beauty”, “007 Skyfall”) incentrato sulla missione di due giovani soldati inglesi che devono addentrarsi nelle linee nemiche per avvisare un battaglione di milleseicento uomini di un’imminente imboscata dell’esercito tedesco. E a proposito di nazismo è ancora in programmazione, al Greenwich e al Romano, uno dei titoli più acclamati dell’anno: “Jojo Rabbit”, premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale.



Il teatro Gobetti

I circoli

Sono 90 i circoli Arci di Torino e provincia che oggi riapriranno. Dopo lo stop imposto dal governo a causa delle misure di contenimento del Covid-19 finalmente alcuni circoli inizieranno a riproporre alcuni degli appuntamenti che erano stati annullati. «Un prima stima dei danni conta circa 300mila euro persi in una settimana - dice Andrea Polacchi, presidente Arci Torino -. Un danno che ha pesato su tutti nostri 100 circoli, quindi chiediamo alla Regione di prevedere anche un eventuale rimborso per i club, i circoli e più in generale tutto il settore no profit. Naturalmente siamo contenti di poter aprire e seguiremo le successive indicazioni ministeriali per il contenimento del Coronavirus».

"Dietro quella facciata austera, c'è una prorompente vitalità": così sei visitatori illustri hanno raccontato Torino

"Dietro quella facciata austera, c'è una prorompente vitalità": così sei visitatori illustri hanno raccontato Torino



Da stasera al Magazzino sul Po riprende "Cantiere Umano", il laboratorio condotto da Elisa Ariano, formatrice e performer che tutti i lunedì va in scena dalle 21 alle 23. Sempre oggi alla Cricca dalle 21,30 alle 23,30 andrà in scena "Comici In Piedi", una serata di monologhi

comici e satirici in pieno stile stand-up. Confermato anche dal 7 al 14 marzo il festival "Sotto il cielo di Fred", il premio italiano dedicato ai giovani talenti musicali. Giunto alla sesta edizione. Mentre la mensa popolare della cricca per le persone in difficoltà non ha mai smesso di essere operativa. Per tutti gli altri eventi Arci che riprenderanno questa settimana è possibile consultare il sito aricipiemonte.it

A Ivrea

Nel centenario della nascita di Nuto Revelli Il Contato del Canavese di Ivrea e il Teatro Stabile di Torino hanno coprodotto un lavoro tratto dall'opera più celebre dello scrittore cuneese, «L'anello forte», con scelte dal testo e regia di Anna Di Francisca. Lunedì 2 e martedì 3 marzo (inizio alle 20,45, info 0125/64.11.61) a portarlo in scena in anteprima nazionale, al Teatro «Giacosa» di Ivrea, saranno Laura Curino e Lucia Vasini.

«L'anello forte» è un omaggio alle indimenticabili donne di cui Revelli ha raccolto le testimonianze. Donne ruvide, ironiche, taglienti, che si raccontano senza mai indulgere all'autocompatimento: anzi, cercano sempre l'aspetto divertente, magari paradossale, delle loro vicende. Donne che in qualche caso si adeguano alle ingiustizie della loro condizione, senza per questo restare in silenzio; ma anche donne che si ribellano e scelgono la libertà, a costo di dare scandalo.

Sono storie di donne che hanno dapprima lavorato nelle campagne per poi affrontare la rivoluzione industriale, storie struggenti e buffe, che raccontano di soprusi e di emancipazione. Storie raccolte in un Piemonte che stava irreversibilmente cambiando. Come sta cambiando il Piemonte di oggi.

In montagna

Si ricomincia dalle gare di sci: da oggi, a Bardonecchia, si sfidano i migliori under 14 e under 16 piemontesi. Il simbolo della montagna che torna alla normalità. Le piste nelle stazioni torinesi sono in ottime condizioni, grazie all'ultima nevicata. E i servizi stanno riprendendo, a Bardo in particolare: da oggi la slitta "Alpine Coaster" di Campo Smith sarà aperta fino alle 18 (è perfetta per i bambini); da mercoledì riecco le ciaspolate nei boschi per le famiglie (info www.guidealpinevalsusa.com). Da venerdì, via con gli eventi: nel laboratorio del pasticciere Ugetti (via Medail 80), alle 20,45 c'è una serata dedicata al miele. Sabato alle 21 Palazzo delle Feste celebra le grandi donne con uno spettacolo; mentre nei rifugi sulla neve, dal pomeriggio si riparte con l'after ski (ci sarà djset da Harald's, ai Birichini e a Pian del Sole). A Sestriere si balla tutte le sere al Tabata e mercoledì alla Gargote Fashion Cafè sarà recuperato l'appuntamento con i "Djs from Mars". Da sabato si recupera la mostra "Vette d'Arte" a Casa Olimpia, che doveva inaugurare nei giorni scorsi. Annullati invece i Casta, i Campionati delle Truppe Alpine. Come pure la Coppa Europa di Ski Cross a Melezet.

Coronavirus, riprendono le funzioni religiose a Torino: "Dovremmo stare a un metro di distanza l'uno dall'altro"

TORINO

QUARTIERI ▼ TORINO DA MANGIARE SPECCHIO DEI TEMPI TORINOSETTE NECROLOGIE ALTRE EDIZIONI ▼

Torino riparte: ecco come

Musei, cinema, sport: i sei consigli della nostra guida



C. INS.

PUBBLICATO IL 02 Marzo 2020
ULTIMA MODIFICA 02 Marzo 2020 ora: 7:03

TORINO. La cultura da questa mattina riparte, senza l'obbligo di limitazioni degli accessi per cinema, teatri e musei. Una notizia arrivata ieri sera da Roma, dopo un'attesa durata tutta la giornata, che fa tirare un sospiro di sollievo soprattutto a teatri e cinema che rischiavano di dover rispettare la regola di lasciare un posto libero tra uno spettatore e l'altro. Nel nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri non si fa infatti cenno a restrizioni a teatri, musei e cinema in Piemonte, perché non è incluso nelle aree per le quali sono state previste misure restrittive. Pertanto da oggi gli enti culturali possono tornare alla normalità, dopo una settimana di stop che ha avuto importanti conseguenze negative sui ricavi. La Regione sul tema ieri si è rifatta alle decisioni di Roma, e oggi i Prefetti faranno delle circolari di chiarimento su tutto il decreto. Mostre, proiezioni e spettacoli, insomma, possono ricominciare. I più sollevati sono gli operatori di cinema e teatri. «Sono felice che le istituzioni abbiano ascoltato le nostre richieste, perché non avremmo saputo gestire una riapertura solo a metà, ed esprimo solidarietà per le città che invece sono ancora chiuse - dice il direttore del Teatro Stabile Filippo Fonsatti -.

ARTICOLI CORRELATI



L'Africa, il continente che non piange: "Beati che avete solo il coronavirus"

L'Ue pronta a concedere flessibilità all'Italia, in cantiere una squadra anti-coronavirus

I dottori guariti lanciano la sfida: banale influenza

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Le strade di Sanders e la "brokered convention"

Breve storia del #MeToo, Chris Matthews diserta il programma dopo le accuse di una ex collaboratrice

L'amianto uccide. Ma lo Stato frena sui risarcimenti



TUTTI I VIDEO



Ricominciamo questa settimana con Lella Costa al Gobetti e il Macbeth al Carignano e inizieremo nei prossimi giorni delle campagne per riconquistare il pubblico dopo la diffidenza di questi giorni. Abbiamo già chiesto al Ministero un aiuto». Confermato Massimo Ranieri stasera al Colosseo, e al cinema Centrale mercoledì hanno già lanciato un'anteprima: «Marie Curie» di Marie Noelle. «Ci siamo persi l'esperienza di separare al cinema il marito dalla moglie», ironizza Gaetano Renda, gestore dei cinema Fratelli Marx, Due Giardini e Centrale.



Ingressi contingentati

Ma nonostante non ci siano indicazioni ministeriali specifiche sulle limitazioni, in alcuni musei gli ingressi oggi saranno contingentati. È il caso del Museo Egizio: «Se dovessimo avere una grande affluenza, faremo entrare la metà delle persone rispetto alla capienza massima - dice il direttore Christian Greco -. Se quindi un piano può contenere al massimo 400 persone, ne faremo entrare 200». Poi prosegue: «L'Egizio non veniva chiuso dalla Seconda Guerra Mondiale e sono davvero felice di questa riapertura. Spero che oggi chi non va a scuola si voglia dedicare alla cultura, e che il pubblico continui a mostrarci l'affetto che non è mancato neanche in questi giorni». Anche Domenico De Gaetano, direttore del Museo del Cinema, racconta che oggi alla Mole si riparte con grande entusiasmo: «Un museo esiste se ci sono i visitatori - dice -. Credo che l'affluenza nei primi giorni non sarà alta, ma se così non fosse siamo pronti limitare gli ingressi con il conteggio delle persone per non creare assembramenti. Nei prossimi giorni incontreremo le istituzioni e gli altri direttori dei musei torinesi per trovare strategie condivise per rilanciare il settore».

Crozza e il "provocatore fiscale":
"Evasori? Onestà e disonestà sono
concetti mai dimostrati"



Pitone ingoia un intero telo da
mare, così i veterinari riescono ad
estrarlo e salvarlo



Antonella Boralevi: "Possiamo
abituarci al Coronavirus?"

ULTIMI ARTICOLI

Juve, prove di normalità: riapre lo Stadium e c'è
una finale da conquistare

Panico e affari ai tempi del coronavirus Ecco le
azioni in saldo da comprare in Borsa

Torino riparte: ecco come



La mostra

La loro mostra in programma è «Cinemaddosso», ma sono anche pronti a recuperare Seeyousound, la manifestazione che era saltata per via del Coronavirus: «stiamo lavorando con gli organizzatori per recuperarla - dice De Gaetano - e abbiamo dato la nostra disponibilità ad ospitare l'evento sempre al cinema Massimo». Al Museo dell'Automobile si riparte con la mostra sull'Aurelia e ingressi contingentati, e anche alla Gam (che riapre domani perché oggi è il giorno di chiusura) si stanno organizzando in questo modo: «Oggi abbiamo una riunione tecnica, ma ci regoleremo dimezzando la capienza massima», dice il direttore Riccardo Passoni. Ai Musei Reali l'affluenza verrà regolata «seguendo le indicazioni delle autorità nazionali - spiegano in una nota - per evitare una eccessiva compresenza di visitatori nella sale». Tutto confermato anche al Regio, dove la Bohème è in programma per l'11 marzo e la presentazione dell'opera sarà fatta nel foyer.



SEI CONSIGLI

La mostra

A Camera, [centro italiano per la fotografia](#), c'è «Biomega Multiverso», il

tracciato dei nostri pensieri e la strada per cui se ne va la nostra concentrazione. Da un lato il cibo così come è o, meglio, come ci arriva attraverso le pubblicità, dall'altro i contorni che forniamo al nostro cervello. E come spesso accade crediamo di sapere e diamo informazioni poco chiare e ci distraiamo e girovagiamo. A volte ci facciamo vendere quello che non è perché non abbiamo fatto abbastanza attenzione oppure scegliamo in base a una svista.

L'artista Cosimo Veneziano ha lavorato con il «Brain Lab del dipartimento di Neuroscienze dell'Università Iulm di Milano per capire come lavorano i nostri occhi e mappare i nostri desideri. Dati ultrasensibili che le aziende usano e che l'arte mette a nudo, su una lavagna: il confronto tra pensiero superficiale e realtà lascia molti margini all'approssimazione. I movimenti oculari sono automatici e continui spesso acchiappano senza fotografare davvero e il nostro cervello ci mette il resto, magari davanti a una mela non è un gran danno ma noi usiamo quello schema di continuo. E un giro a vedere la differenza tra ciò che abbiamo davanti e ciò che vediamo non può essere che salutare.

Archeologia

Il Museo Egizio dopo una settimana di stop per l'emergenza Coronavirus riapre oggi con un orario prolungato e ingressi scontati per incentivare le visite di torinesi e turisti. Oggi si apre dalle 9 alle 18,30 anziché fino alle 14, e da oggi al 15 marzo saranno in vigore le tariffe speciali della promozione «#laCulturaCura». Il biglietto unico è a 10 euro, ridotto a 4 euro per gli studenti universitari e dai 15 ai 18 anni. Nel periodo di applicazione del nuovo listino non saranno distribuite le audioguide, e l'affluenza verrà regolata seguendo le indicazioni delle autorità nazionali al fine di evitare una eccessiva compresenza di visitatori nella sale. Cosa visitare? Ad esempio la mostra «Archeologia invisibile» che è stata prorogata fino al 7 giugno visto il successo di pubblico, e che mostra le mummie attraverso i raggi X svelando il lato nascosto dei reperti delle collezioni egizie. Oppure scoprire il nuovo allestimento: nelle sale storiche del piano ipogeo è stato inaugurato un nuovo percorso museale permanente che guida il pubblico nella storia dell'Egizio, dal 1567 al 1946. Mette a fuoco aneddoti e curiosità, spiegando anche come mai il museo sia stato costruito a Torino.



Il teatro Gobetti

I cinema

Il primo cinema a riaprire oggi è il Romano in Galleria Subalpina: alle 15 comincia infatti la proiezione di "Parasite", l'inatteso premio Oscar del coreano Boon Joon-ho che prima della chiusura delle sale "costringeva" il pubblico a code al botteghino per vederlo e che stava quindi bissando il successo riportato alla prima uscita in sala risalente al novembre scorso. E a chi si appassiona allo stile dell'autore coreano il Nazionale propone anche un'altra sua pellicola, "Memorie di un assassino" girato ben 17 anni fa e mai uscito nel cinema italiani.

Diciassette sono anche gli anni che ci sono voluti per rimettere insieme sullo schermo Will Smith e Martin Lawrence nei ruoli degli scanzonati detective di Miami mattatori di "Bad boys for life", miscellanea tra commedia e azione che prima della serrata contendeva a "Gli anni più belli" di Gabriele Muccino la palma di film più visto sotto la Mole. Entrambi sono in cartellone all'Ideal mentre per il terzo capitolo della saga di "Bad boys" occorre andare eventualmente anche al Lux e nei multiplex Uci e The Space così come il melodramma mucciniano con Pierfrancesco Favino e Micaela Ramazzotti è in cartellone pure al Reposi e Ambrosio. Quest'ultimo locale propone in una sala "Cattive acque", lungometraggio incentrato sulla storia realmente accaduta di un avvocato (lo impersona Mark Ruffalo) che lotta contro una multinazionale che ha avvelenato l'acqua di una comunità della Virginia. Un sindaco di Lione privo di stimoli e in cerca di aiuto da una brillante filosofa scelta come assistente è invece il protagonista di "Alice e il sindaco", commedia francese che deve anche alla presenza di Fabrice Luchini come interprete principale l'eccellente accoglienza ricevuta dal pubblico torinese al Classico in piazza Vittorio.



Per chi ha amato “Salvate il soldato Ryan” e “Dunkirk” continua la programmazione al Reposi e all’Ideal di “1917”, kolossal bellico dell’eclettico Sam Mendes (“American beauty”, “007 Skyfall”) incentrato sulla missione di due giovani soldati inglesi che devono addentrarsi nelle linee nemiche per avvisare un battaglione di milleseicento uomini di un’imminente imboscata dell’esercito tedesco. E a proposito di nazismo è ancora in programmazione, al Greenwich e al Romano, uno dei titoli più acclamati dell’anno: “Jojo Rabbit”, premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale.

I circoli

Sono 90 i circoli Arci di Torino e provincia che oggi riapriranno. Dopo lo stop imposto dal governo a causa delle misure di contenimento del Covid-19 finalmente alcuni circoli inizieranno a riproporre alcuni degli appuntamenti che erano stati annullati. «Un prima stima dei danni conta circa 300mila euro persi in una settimana - dice Andrea Polacchi, presidente Arci Torino -. Un danno che ha pesato su tutti nostri 100 circoli, quindi chiediamo alla Regione di prevedere anche un eventuale rimborso per i club, i circoli e più in generale tutto il settore no profit. Naturalmente siamo contenti di poter aprire e seguiremo le successive indicazioni ministeriali per il contenimento del Coronavirus».

Da stasera al Magazzino sul Po riprende “Cantiere Umano”, il laboratorio condotto da Elisa Ariano, formatrice e performer che tutti i lunedì va in scena dalle 21 alle 23. Sempre oggi alla Cricca dalle 21,30 alle 23,30 andrà in scena “Comici In Piedi”, una serata di monologhi comici e satirici in pieno stile stand-up. Confermato anche dal 7 al 14 marzo il festival “Sotto il cielo di Fred”, il premio italiano dedicato ai giovani talenti musicali. Giunto alla sesta edizione. Mentre la mensa popolare della cricca per le persone in difficoltà non ha mai smesso di essere operativa. Per tutti gli altri eventi Arci che riprenderanno questa settimana è possibile consultare il sito arci piemonte.it

A Ivrea

Nel centenario della nascita di Nuto Revelli Il Contato del Canavese di Ivrea e il Teatro Stabile di Torino hanno coprodotto un lavoro tratto dall’opera più celebre dello scrittore cuneese, «L’anello forte», con

scelte dal testo e regia di Anna Di Francisca. Lunedì 2 e martedì 3 marzo (inizio alle 20,45, info 0125/64.11.61) a portarlo in scena in anteprima nazionale, al Teatro «Giacosa» di Ivrea, saranno Laura Curino e Lucia Vasini.

«L'anello forte» è un omaggio alle indimenticabili donne di cui Revelli ha raccolto le testimonianze. Donne ruvide, ironiche, taglienti, che si raccontano senza mai indulgere all'autocompatimento: anzi, cercano sempre l'aspetto divertente, magari paradossale, delle loro vicende. Donne che in qualche caso si adeguano alle ingiustizie della loro condizione, senza per questo restare in silenzio; ma anche donne che si ribellano e scelgono la libertà, a costo di dare scandalo.

Sono storie di donne che hanno dapprima lavorato nelle campagne per poi affrontare la rivoluzione industriale, storie struggenti e buffe, che raccontano di soprusi e di emancipazione. Storie raccolte in un Piemonte che stava irreversibilmente cambiando. Come sta cambiando il Piemonte di oggi.

In montagna

Si ricomincia dalle gare di sci: da oggi, a Bardonecchia, si sfidano i migliori under 14 e under 16 piemontesi. Il simbolo della montagna che torna alla normalità. Le piste nelle stazioni torinesi sono in ottime condizioni, grazie all'ultima nevicata. E i servizi stanno riprendendo, a Bardo in particolare: da oggi la slitta "Alpine Coaster" di Campo Smith sarà aperta fino alle 18 (è perfetta per i bambini); da mercoledì riecco le ciaspolate nei boschi per le famiglie (info www.guidealpinevalsusa.com). Da venerdì, via con gli eventi: nel laboratorio del pasticciere Ugetti (via Medail 80), alle 20,45 c'è una serata dedicata al miele. Sabato alle 21 Palazzo delle Feste celebra le grandi donne con uno spettacolo; mentre nei rifugi sulla neve, dal pomeriggio si riparte con l'after ski (ci sarà djset da Harald's, ai Birichini e a Pian del Sole). A Sestriere si balla tutte le sere al Tabata e mercoledì alla Gargote Fashion Cafè sarà recuperato l'appuntamento con i "Djs from Mars". Da sabato si recupera la mostra "Vette d'Arte" a Casa Olimpia, che doveva inaugurare nei giorni scorsi. Annullati invece i Casta, i Campionati delle Truppe Alpine. Come pure la Coppa Europa di Ski Cross a Melezet.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Torino](#)[Coronavirus](#)[Ripartenza](#)[Cinema](#)[Musei](#)

Taboola Feed

Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



RP FASHION & GLAMOUR NEWS

la rivista online che Racconta e Propone moda, mode, tendenze e ...

CULTURA ARTE E SPETTACOLO

Torino: da oggi CAMERA riapre al pubblico con le sue mostre e i suoi incontri

Date: marzo 2, 2020

0 Commenti

Riceviamo e pubblichiamo

Riapre oggi, lunedì 2 marzo 2020, dopo la forzata chiusura a seguito delle note vicende della diffusione del Coronavirus, CAMERA, il Centro Italiano per la Fotografia di Torino con le due mostre "Memoria e Passione. Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione Bertero", fino al 10 maggio, e "BIOMEGA Multiverso", fino al 29 marzo in Project Room.

A partire da oggi, lunedì 2 marzo, CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia riprenderà il consueto orario (lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica 11-19, giovedì 11-21, martedì chiuso) salvo che vengano prorogati o rinnovati, da parte delle autorità competenti, i provvedimenti relativi all'emergenza sanitaria e comunque nel rispetto delle prescrizioni fornite.

Ogni aggiornamento verrà fornito attraverso i canali web e social.

Sarà quindi possibile tornare a vivere le sale per perdersi tra le storie e i racconti delle immagini più significative della Collezione Bertero, raccolta unica in Italia per originalità dell'impostazione e qualità delle fotografie presenti. Con *Memoria e Passione. Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione Bertero*, curata da Walter Guadagnini, con la



NOI DI RP FASHION & GLAMOUR NEWS

RP Fashion & Glamour News è la rivista online che racconta e propone sensazioni, esperienze, punti di vista, emozioni legate a tutto quanto fa "fashion" e "glamour". Tutto quanto fa moda, tutto quanto fa tendenza e RP Fashion & Glamour News vuole raccontare questo. Metti mi piace alla pagina Facebook per rimanere sempre aggiornato... <https://www.facebook.com/rpfashionglamournews/>

CATEGORIE

- A tu per tu (7)
- A tu per tu tre domande a... (2)
- Angolo del benessere naturale (67)
- Appunti Musicali (877)
- Arte Culinaria (70)
- Aspiranti Modelle (50)
- Calendario 2020 (5)
- Cultura Arte e Spettacolo (814)
- Eventi & Manifestazioni

collaborazione di **Barbara Bergaglio** e **Monica Poggi**, si racconta il nostro passato e le radici del nostro presente, oltre all'evoluzione della fotografia italiana e internazionale dagli anni Trenta fino alla fine del XX secolo. Ma la mostra è anche, e soprattutto, l'omaggio alla splendida storia di un collezionista, **Guido Bertero**, che, a partire dalla fine degli anni Novanta ad oggi ha raccolto oltre duemila stampe con una passione unica.



Mario De Biasi, Gli italiani si voltano, Moira Orfei, 1954 © eredi di Mario De Biasi

Tra le immagini che compongono la collezione, i curatori ne hanno scelte più di trecento, realizzate da circa cinquanta autori tra i quali alcuni dei protagonisti della

storia della fotografia italiana e mondiale della seconda metà del Novecento: *Bruno Barbey, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Robert Capa, Lisetta Carmi, Henri Cartier-Bresson, Mario Cattaneo, Carla Cerati, Mario Cresci, Mario De Biasi, Mario Dondero, Alfred Eisenstaedt, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Jan Groover, Mimmo Jodice, William Klein, Herbert List, Duane Michals, Ugo Mulas, Ruth Orkin, Federico Patellani, Ferdinando Scianna, Franco Vimercati e Michele Zaza.*

In occasione della mostra, **giovedì 12 marzo** alle ore 18.30 **CAMERA** trasforma l'abituale incontro del giovedì nella speciale visita guidata "**A spasso con Guido**" che vedrà lo stesso collezionista **Guido Bertero** accompagnare il pubblico tra le fotografie, e le mille storie, aneddoti, curiosità della sua collezione fotografica. Prenotazione obbligatoria inviando una mail a prenotazioni@camera.to.

Il numero di posti è limitato.

In contemporanea, in **Project Room**, è visitabile **BIOMEGA Multiverso di Cosimo Veneziano**, presentata da **Walter Guadagnini** a cura di **Beatrice Zanelli** (ARTECO) e **Vincenzo Estremo**, che è parte del progetto **BIOMEGA** iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del **Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea**. L'artista, in collaborazione con il **Brain Lab**. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato

(723)

FAI - I luoghi del cuore 2018

(88)

Il ritorno della Capra Enoica

(73)

L'angolo del tifoso (3)

La Foto della Settimana (81)

La notizia della Sera (102)

Moda & Mode (235)

Modelle, fotografi e... (27)

Non solo Misteri (8)

Notizie & Comunicati (446)

Pensieri da viaggiatore: viaggi e turismo

(272)

Racconti e Poesie (16)

Riflessioni (60)

Roby Sing & Song (6)

RP Consiglia (69)

RP Event (66)

Tendenze (175)

The Tatler (14)

CERCA

Search



nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing.

Partendo da queste indagini, **Veneziano** ha realizzato **BIOMEGA Multiverso**, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la **Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio** (Parma). L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

Giovedì 5 marzo alle 18.30 **CAMERA**, in concomitanza con la mostra **BIOMEGA Multiverso**, ospita l'artista **Cosimo Veneziano** che dialogherà con il Direttore **Walter Guadagnini** sulla sua pratica artistica, affrontando gli interrogativi dai quali è partito per realizzare il progetto cross-disciplinare **BIOMEGA**. Durante l'incontro verrà presentato il volume **BIOMEGA Multiverso** di **Cosimo Veneziano**, dedicato all'intero progetto e pubblicato da **NERO EDITIONS**.

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18 - Torino

+390110881151

www.camera.to

Share this:

Twitter

Facebook

Altro

Caricamento...

BIOMEGA MULTIVERSO

CAMERA CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA

COLLEZIONE BERTERO

FABRIZIO CAPRA

JACOPO SCAFARO

ROBERTA PELIZER

RP FASHION & GLAMOUR NEWS

TORINO



ARTICOLI RECENTI

Terenzio Frigatti: uno scatto che ti catapulta indietro nei secoli

Torino: da oggi CAMERA riapre al pubblico con le sue mostre e i suoi incontri

Val d'Ega: Be the First e Aperitivo Sunset sulle Dolomiti

Pinalli: per la Festa della Donna una promozione make up imperdibile

Friuli Venezia Giulia, aperto per vacanze

Parma: "Van Gogh Multimedia & Friends" riapre il 1° aprile

Nuovo singolo per gli One Blood Family, prima band rifugiata d'Italia

Harry Styles: online il video di "Falling". A maggio le date italiane del tour

Un occhiale della collezione Acuitis per festeggiare la Festa della Donna

Alessandria: torna la rassegna dedicata al cinema tedesco contemporaneo

Calendario RP Event: immersi nel verde della Cascina Smeralda

Finanziaria Piemontese: da piatto povero a piatto elitario

Portici & Carrugi: tra Torino e Genova la mixology non si ferma

Alto Adige. Benessere completo nella Spa Termesana del Bad Moos - Dolomites Spa Resort

50 Kg in 12 mesi: è il peso delle confezioni accumulate da ogni italiano che fa la spesa in GDO

Parma 2020: tre mostre per l'artista Noemi Bolzi

Belle and Sebastian: unica data

Regione Piemonte

Provincia Torino

LOGIN | NUOVO UTENTE? REGISTRATI

NEWS
SPETTACOLODisneyland
PARISSCONTO FINO AL 30%
SUL PACCHETTO SOGGIORNOPRENOTA ENTRO IL
31 MARZO

HOME NEWS AGENDA LOCALI DISCHI BIGLIETTI OFFERTE

Cerca

HOMEPAGE > News > CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA RIAPRE AL PUBBLICO
CON LE SUE MOSTRE E I SUOI INCONTRI

Torino News

TORINO, 01 March 2020

Mostre CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia riapre
al pubblico con le sue mostre e i suoi incontri

Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione Bertero, fino al 10 maggio



Condividi



Invia ad un amico

A partire da **lunedì 2 marzo** CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia riprenderà il consueto orario (lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica 11-19, giovedì 11-21, martedì chiuso) salvo che vengano prorogati o rinnovati, da parte delle autorità competenti, i provvedimenti relativi all'emergenza sanitaria e comunque nel rispetto delle prescrizioni fornite. Ogni aggiornamento verrà fornito attraverso i canali web e social.

Sarà quindi possibile tornare a vivere le sale per perdersi tra le storie e i racconti delle immagini più significative della **Collezione Bertero**, raccolta unica in Italia per originalità dell'impostazione e qualità delle fotografie presenti. Con **Memoria e Passione. Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione Bertero**, curata da Walter Guadagnini, con la collaborazione di Barbara Bergaglio e Monica Poggi, si racconta il nostro passato e le radici del nostro presente, oltre all'evoluzione della fotografia italiana e internazionale dagli anni Trenta fino alla fine del XX secolo. Ma la mostra è anche, e soprattutto, l'omaggio alla **splendida storia di un collezionista, Guido Bertero**, che, a partire dalla fine degli anni Novanta ad oggi ha raccolto oltre duemila stampe con una passione unica. Tra le immagini che compongono la collezione, i curatori ne hanno scelte più di trecento, realizzate da circa cinquanta autori tra i quali alcuni dei protagonisti della storia della fotografia italiana e mondiale della seconda metà del Novecento: **Bruno Barbey, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Robert Capa, Lisetta Carmi, Henri Cartier-Bresson, Mario Cattaneo, Carla Cerati, Mario Cresci, Mario De Biasi, Mario Dondero, Alfred Eisenstaedt, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Jan Groover, Mimmo Jodice, William Klein, Herbert List, Duane Michals, Ugo Mulas, Ruth Orkin, Federico Patellani, Ferdinando Scianna, Franco Vimercati e Michele Zaza.**

Sfoggia la rivista

Newspettacolo Torino
10.933 "Mi piace"

Mi piace Iscriviti

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Offerte Locali

Piemonte Torino

Risultati

VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE

Contest

**Biglietto RIDOTTO
cinema IDEAL,
valido fino al
1/03/2020****02-03-2020**Cinema Ideal Cityplex,
Torino**122** in palio

Gioca!

VISUALIZZA TUTTI

Locali

Piemonte Torino

**Mc Ryan's**Pub Birreria
Moncalieri

Mc Ryan's risto pub & music live

In occasione della mostra, **giovedì 12 marzo** alle ore **18.30** CAMERA trasforma l'abituale incontro del giovedì nella speciale visita guidata "A spasso con Guido" che vedrà lo stesso collezionista **Guido Bertero** accompagnare il pubblico tra le fotografie, e le mille storie, aneddoti, curiosità della sua collezione fotografica. Prenotazione obbligatoria inviando una mail a prenotazioni@camera.to. Il numero di posti è limitato.

In contemporanea, in **Project Room**, è visitabile **BIOMEGA Multiverso** di Cosimo Veneziano, presentata da Walter Guadagnini a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo, che è parte del progetto **BIOMEGA** iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il *Brain Lab*. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del *neuromarketing*. Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato **BIOMEGA Multiverso**, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (Parma). L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

Giovedì 5 marzo alle 18.30 CAMERA, in concomitanza con la mostra **BIOMEGA Multiverso**, ospita l'artista **Cosimo Veneziano** che dialogherà con il Direttore **Walter Guadagnini** sulla sua pratica artistica, affrontando gli interrogativi dai quali è partito per realizzare il progetto cross-disciplinare **BIOMEGA**. Durante l'incontro verrà presentato il volume **BIOMEGA Multiverso** di **Cosimo Veneziano**, dedicato all'intero progetto e pubblicato da NERO EDITIONS.

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18 10123 Torino

+39 011 0881151

www.camera.to

Lunedì	11.00 - 19.00
Martedì	Chiuso
Mercoledì	11.00 - 19.00
Giovedì	11.00 - 21.00
Venerdì	11.00 - 19.00
Sabato	11.00 - 19.00
Domenica	11.00 - 19.00

0 Comments

Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments plugin



Birra Ceca Pub82

Pub Birreria
Rivoli

Un angolo di Praga a 10 minuti da Torino, a pochi passi dal centro di Rivoli, la Birra Ceca Pub82 è un piacevole e confortevole pub aperto 7 giorni su 7 dove provare un vasto assortimento di birre e distillati della Repubblica Ceca. Ivello è protagonista almeno due volte alla settimana. Happy Hour tutti i mercoledì dalle 22 alle 23. AMPIO DEHORS INTERNO. Ottima cucina e panini squisiti. Inoltre, la musica live di altissimo livello è protagonista almeno due volte alla settimana



BLAH BLAH

Musica Live
Torino

Aperto 7 giorni su 7, dalla colazione, passando per pranzo, aperitivi e dopo cena. Ricavato in un ex cinema, il Blah Blah è sicuramente uno dei locali più amati di Torino, punto di riferimento per la cultura alternativa: concerti indie, rassegne cinematografiche, teatro riempiono le serate di questo locale in pieno centro a Torino



Ristorante Caffè ROSSINI

Pub Birreria
Torino

Fino a sabato 29/02/20: MENU' PROMO primo + secondo, 1/2 di vino rosso o bianco, 1/2 acqua, **Tutto 15€ tutte le sere dalle 19 alle 01. PANINI TUTTE LE SERE**

Da 25 anni un punto di riferimento a Torino.

Aperitivo - cena - cocktail bar e birre - dirette calcio con maxi schermo al piano superiore



La Tana dei Lupi PUB Pinerolo

Pub Birreria
Pinerolo

Risto Pub e Cocktail Bar
Locale rinnovato e nuovo menù!
Notti latine, music live, Karaoke e tanto altro



PRIMA E POI via Lagrange

Ristorante Pizzeria
Torino

Cucina mediterranea, cozzeria e pizza rigorosamente alla napoletana. Arrivi giornalieri di pesce fresco.



MUCCA PAZZA (Pino Torinese)

Ristorante Pizzeria
Torino

Dedicato alle famiglie e ai bambini. I menù sono quindi pensati e realizzati per accontentare il gusto e le necessità alimentari di famiglie e bambini.

IN QUESTO SITO USIAMO I COOKIES, CI DAI IL PERMESSO?

[LEGGI COME USIAMO I TUOI DATI](#)

OK CONTINUO A LEGGERE



ASIONE

Barbara
Martusciello

20 Febbraio 2020



Commenta



Condividi!

OCCULTA

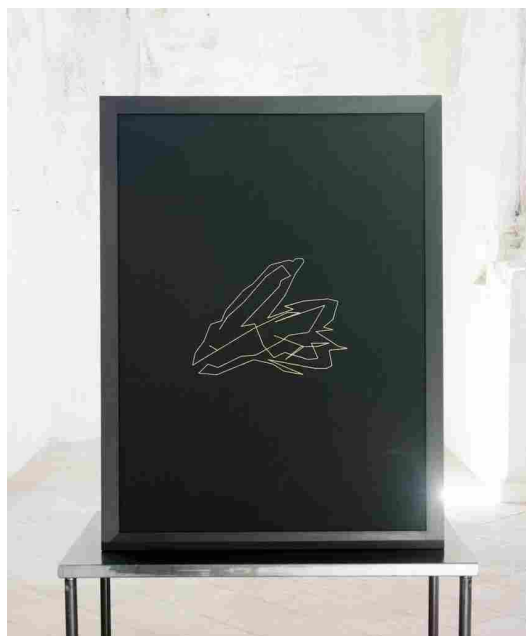
© 20 Febbraio 2020 Commenta Barbara Martusciello

Cosimo Veneziano (Moncalieri, Torino, 1983) analizza molte aree disciplinari per cercare di comprendere e di restituire, con le sue opere, molto di quel che non si vede ma che c'è e influisce nella quotidianità individuale e della collettività. Una di queste aree di studio invisibili è quella relativa alle biotecnologie in ambito agroalimentare e ai meccanismi di acquisto dei consumatori, indotti e studiati dal neuromarketing.

C'è da provare inquietudine. Che Veneziano pone come spettro che aleggia nelle e dalle sue opere, che in qualche misura parrebbero riecheggiare, attualizzate, alcune delle molteplici conclusioni – pur se del lontano 1959 – di **John Kenneth Galbraith** nel suo *The Affluent Society*, 1959.



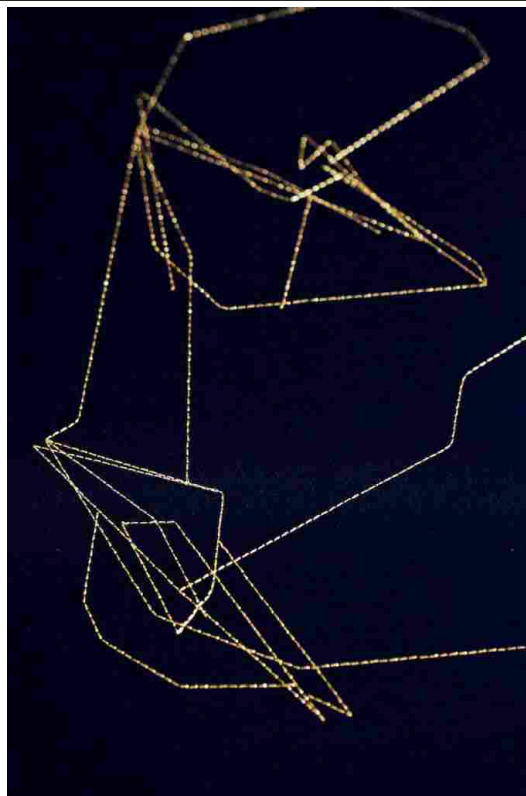
Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 serigrafia su tela, particolare ph. © Matilde Martino



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 ricamo su tela, particolare ph. © Matilde Martino



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 serigrafia su tela, particolare ph.
© Matilde Martino



Cosimo Veneziano Biomega Multiverso, 2019 ricamo su tela, particolare ph. ©
Matilde Martino



Cosimo Veneziano Biomega Stock photo (insalata)



Cosimo Veneziano Biomega Stock photo (arancia)

E c'è anche da meravigliarsi di tanta cura e bellezza sulle quali fanno affidamento questi che una volta si chiamavano *"persuasori occulti"*, secondo un illuminante, datato, in parte superato dalla realtà e ancora oggi valido in moltissime sue parti, libro omonimo, di **Vance Packard *The Hidden Persuaders*, 1957.**

Anche la bellezza attiene alla produzione di Veneziano, che ci rivela molto della nostra reattività psicologica anche alle immagini.

Con *BIOMEGA. Multiverso* progetto in tre fasi, la cui terza tappa espositiva è in corso alla Project Room di CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino dal 19 febbraio al 29 marzo 2020, l'artista, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato un'installazione composta da ricami su tessuti e serigrafie in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica realizzati con la tecnica *dell'ingobbio* a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR).

L'intero lavoro, che tratta di natura, antropologia e neuroscienze di cui porta una tesi riassuntiva tradotta nel linguaggio specifico dell'arte aprendo molteplici interrogativi, orienta la sua parte più insistita sull'investigazione della percezione visiva, con l'obiettivo di indurre nel visitatore una consapevolezza su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo, appunto, delle neuroscienze.

Un punto di osservazione non omologato e problematico sulla realtà, questo di Cosimo Veneziano, che pur certamente palesato secondo il proprio linguaggio e una elaborazione concettualistica personale, ci pone di fronte alla necessità di maggiore consapevolezza come individui e come Società.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE...



REGINA JOSÉ GALINDO
ARTISTA PASIONARIA CHE
NON SE NE LAVI LE MANI –
LAVARSE LAS MANOS E
CUESTIONES DE ESTADO

🕒 20 Febbraio 2020



FOTOGRAFIA. LA
COLLEZIONE BERTERO DA
CAMERA A TORINO
RACCONTA PARTE DELLA
NOSTRA STORIA

🕒 19 Febbraio 2020



ANNA RAIMONDO: IL SUO
FRONTE NAZIONALE NASO
PARTENOPEO AD ARTE PER
IL DIRITTI CIVILI

🕒 17 Febbraio 2020



CUBA INTROSPETTIVA,
POLITICA, RIVOLUZIONARIA,
DELL'IMMAGINAZIONE,
POETICA E INTERCODICE.
DELL'ARTE. INTERVISTA A
GIACOMO ZAZA

🕒 13 Febbraio 2020

L'AUTORE

VEDI TUTTI I CONTRIBUTI



Barbara Martusciello

Barbara Martusciello è Storico e Critico d'arte, curatore di mostre, organizzatrice di eventi culturali e docente. Ha collaborato con riviste di settore, con i quotidiani "Paese Sera", "Liberazione", il settimanale "Liberazione della Domenica", più saltuariamente con altri quotidiani ("Il Manifesto", "Gli Altri") e periodici ("Time Out" - Italia); è stata parte attiva nel progetto che ha dato vita, a metà anni '90, della prima rivista via fax di Arte ("Artel") e di Architettura ("Architel") e scrive regolarmente di Arti visive e cultura. Ha avuto la direzione artistica di spazi privati e gallerie; ha curato centinaia di cataloghi e di mostre in spazi pubblici e privati, attività che svolge tutt'ora. Docente di Storia dell'Arte e di Storia della Fotografia in diversi Istituti Superiori, è stata titolare di moduli didattici di Storia delle Arti Visive (Scuola Romana di Fotografia; Istituto

Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata; Università del Design Istituto Quasar; etc.). E' stata ed è divulgatrice anche attraverso Master (Istituto Europeo del Design; Università Europea), Giornate di Studio (Università di Roma La Sapienza; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma) e convegni, seminari, workshop, conversazioni. Tra questi: per Zetema Progetto Cultura con Roma Capitale nell'ambito di Racconti di Storia dell'Arte; per il FAI nell'ambito di Visti da Vicino; per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma nell'ambito di L'artista, L'Opera, Il Museo; per Roma Design Lab (Creatività e Rigenerazione urbana: scenari nazionali e internazionali, casi di studio - Riconoscimento 3 C. F. dall'Ordine degli Architetti di Roma). Ha scritto alcuni libri e suoi saggi sono nei più recenti volumi "Le grandi pittrici nei secoli d'oro dell'arte - Un affascinante viaggio attraverso tre secoli di pittura al femminile" Keidos, Roma, 2018; "Guerra e Architettura" di Lebbeus Wood e "Ricostruire la moda italiana" di Nicola White (entrambi di Deleyva edit.); suoi testi critici aprono i libri fotografici "Sogni d'Acqua. Lungo il Mekong", Electa-Mondadori ediz., 2014 e "Finding Homer", PostCart 2015. Ha ideato e curato la prima edizione del Concorso e della Residenza fotografica in Murgia nell'ambito di Murgiamo (2014) e ha collaborato con Roma Design Lab 2014, piattaforma tra istituzioni e privati dedicata al Design, all'Architettura, alla Creatività e alla rigenerazione urbana: per entrambe, art a part of cult(ure) è stata Mediapartner. Ha collaborato e collabora con vari webmagazine e piattaforme culturali (MyWhere; Rotarian Gourmet; Roma on the Road), cura attività didattiche e culturali all'interno di artapartEvents. Membro della Commissione DIVAG-Divulgazione e Valorizzazione Arte Giovane per conto della Soprintendenza Speciale PSAE e Polo Museale Romano, ora in rimodulazione, ha avuto incarico nel MUSAP-Museo e Fondazione Arazerria di Penne (Pescara) per cui ha seguito l'area dell'Arte Visiva Contemporanea e ha curato mostre tra cui "Arazerria Pennese-La contemporaneità del basso liccio", con importanti artisti contemporanei, MACRO, Roma, 2017. Responsabile del settore Arti Visive allo spazio polifunzionale e StartUp Howtan Space Roma per il quale cura serie di mostre fotografiche, ha recentemente curato una prima mostra con cui ha inaugurato per la prima volta in assoluto la sala espositiva della magnifica Stazione FI Napoli Afragola di Zaha Hadid.

E' Cofondatrice e Editor-in-Chief del webmagazine "artapartofcult(ure)"

COMMENTA

clicca qui per inviare un commento

LA FRASE DELLA SETTIMANA
dal 2008



ENNIO FLAIANO

Sognatore è un uomo coi piedi fortemente appoggiati sulle nuvole...

17 FEBBRAIO 2020

NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI

SEGUICI



torinosette

EVENTI RUBRICHE

OBIETTIVO SU POP&JAZZ TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA

TORINOSETTE / EVENTI TORINOSETTE

ARTE

COSIMO VENEZIANO IN PROJECT ROOM A CAMERA

Dal 20 Febbraio al 29 Marzo 2020

dalle ore 11.00 alle ore 23.59

Via delle Rosine 18, Torino [VEDI MAPPA](#)
011/0881151



In mostra nella Project Room di CAMERA dal 20 febbraio al 29 marzo, l'esposizione "BIOMEGA Multiverso" di Cosimo Veneziano - presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo - parte del progetto BIOMEGA iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il Brain Lab. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing. Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato "BIOMEGA Multiverso", un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR). L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze. ORARIO: lunedì, mercoledì, venerdì,

TOPNEWS - PRIMO PIANO

- Perché i sovranisti lodano la Brexit ma alla fine tutti in Europa ne hanno paura
- L'Ue salva la Turchia: non è nella lista nera dei paradisi fiscali. Entrano le isole Cayman e le Seychelles
- Zelensky, il presidente guitto che ha infiammato la Conferenza di Monaco

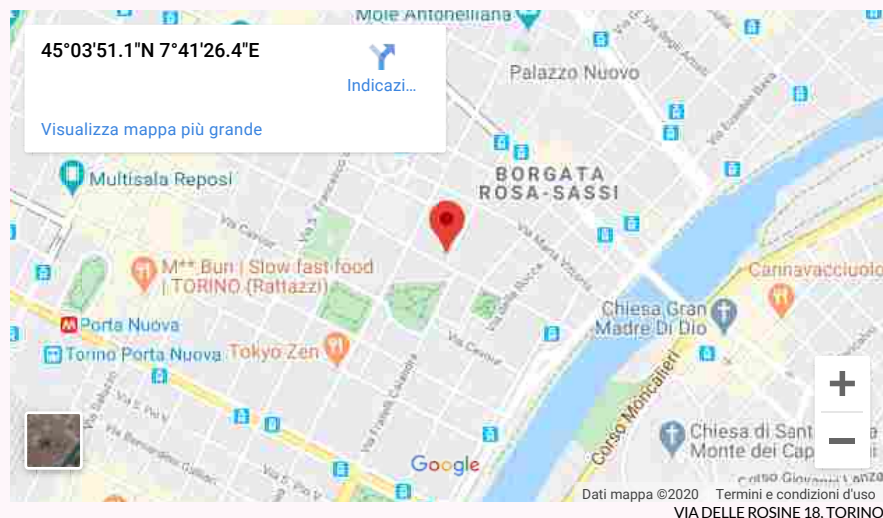
TUTTI I VIDEO



SALE A BORDO DEL VOLO
SBAGLIATO: LA HOSTESS NON
CREDE AI PROPRI OCCHI

sabato e domenica 11-19; giovedì 11-21; martedì chiuso; giovedì 21 novembre 11-18. Ingresso gratuito in Project Room. INFO: 011/0881151 - www.camera.to

MAPPA EVENTO



MALDIVE, IL SALVATAGGIO DELLO SQUALO BALENA: I SUB LO LIBERANO DALLA RETE E LUI RINGRAZIA COSÌ



L'EX BRIGATISTA RAIMONDO ETRO: "MEGLIO AVERE MANI SPORCHE DI SANGUE MA PROVARECI". GILETTI LO CACCIA DALLO STUDIO

CERCA UN EVENTO

Scopri gli eventi della città consultando le Agende di TorinoSette.

QUANDO

Dal al

DOVE

Località

COSA

Tipo di evento

Usa una parola chiave

CERCA UN EVENTO

ULTIMI ARTICOLI

- Lo spirito tonante
- Toyota, ibride a quota 15 milioni nel mondo, 300 mila in Italia
- Investimenti immobiliari in Vaticano, sequestrati pc e documenti di monsignor Perlasca

©RIPRODUZIONE RISERVATA

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

P.iva 01578251009

BIOMEGA MULTIVERSO DI COSIMO VENEZIANO

Torino - In mostra nella Project Room di CAMERA - **Centro Italiano per la Fotografia** dal 20 febbraio al 29 marzo, l'esposizione BIOMEGA Multiverso di Cosimo Veneziano - presentata da Walter Guadagnini, a cura di Beatrice Zanelli (ARTECO) e Vincenzo Estremo - parte del progetto BIOMEGA iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il Brain Lab. Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro transdisciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing.

Torino - Partendo da queste indagini, Veneziano ha realizzato BIOMEGA Multiverso, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto, in dialogo con una coppia inedita di vasi in ceramica. Le sculture sono state realizzate con la tecnica dell'ingobbio a partire dall'osservazione di una fotografia di un oggetto legato alla tradizione agricola, di cui si è perso l'uso, archiviata presso la Fondazione Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro Collecchio (PR).

Torino - L'intero lavoro riflette sulla percezione visiva, con l'obiettivo di indurre il visitatore a interrogarsi su quanto essa possa influire sulle sue scelte quotidiane di fruitore e consumatore, e della sua attuale applicazione nel campo delle neuroscienze.

Scopri cosa fare oggi a Torino consultando la nostra agenda eventi. Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend a Torino .

[BIOMEGA MULTIVERSO DI COSIMO VENEZIANO]